

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 17-12-2019

## SUD

CRONACHE DI NAPOLI	17/12/2019	4	<a href="#">Terremoto, Sannio e Irpinia tremano</a> <i>Leonardo Crocetta</i>	3
MATTINO CIRCONDARIO SUD	17/12/2019	35	<a href="#">Discariche abusive e roghi tossici a Pompei scoppia l'allarme veleni</a> <i>Susy Malafronte</i>	4
METROPOLIS NAPOLI	17/12/2019	4	<a href="#">Terremoto: 10 scosse in 3 ore Paura, scuole e uffici chiusi</a> <i>Carlo Cafiero</i>	5
QUOTIDIANO DEL SUD	17/12/2019	2	<a href="#">Sisma, paura nel Sannio</a> <i>Redazione</i>	6
QUOTIDIANO DEL SUD	17/12/2019	4	<a href="#">Terra dei fuochi, dossier alla Camera</a> <i>Redazione</i>	7
QUOTIDIANO DEL SUD	17/12/2019	11	<a href="#">Terremoto, torna la paura</a> <i>Redazione</i>	8
ROMA	17/12/2019	9	<a href="#">Il Sannio trema ancora: scuole e uffici evacuati</a> <i>Marco Carboni</i>	9
CRONACHE DEL SALERNITANO	17/12/2019	15	<a href="#">Frana in Costiera Edmondo Cirielli chiede l'intervento del Governo</a> <i>Redazione</i>	10
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO	17/12/2019	11	<a href="#">A Benevento e nel Sannio panico per il terremoto</a> <i>Redazione</i>	11
MATTINO AVELLINO	17/12/2019	26	<a href="#">Sciame sismico, Festa chiude le scuole = Sciame sismico al via le verifiche oggi scuole chiuse</a> <i>Katiuscia Guarino</i>	12
MATTINO AVELLINO	17/12/2019	26	<a href="#">Altavilla, aule subito evacuate Vanni: Questa volta c'è stata paura</a> <i>Barbara Ciarcia</i>	14
MATTINO BENEVENTO	17/12/2019	24	<a href="#">Sisma, lo sciame fa paura = Sisma, torna l'incubo chiudono le scuole</a> <i>Gianni De Blasio</i>	15
MATTINO BENEVENTO	17/12/2019	25	<a href="#">Paura nell'area dell'epicentro timore crepe e stop eventi</a> <i>Redazione</i>	17
MATTINO SALERNO	17/12/2019	28	<a href="#">Frana, è inferno in Costiera bus in tilt, Natale a rischio</a> <i>Mario Amodio</i>	18
REPUBBLICA NAPOLI	17/12/2019	6	<a href="#">Paura a Benevento 11 scosse in 4 ore Oggi scuole chiuse</a> <i>Pierluigi Melillo</i>	19
REPUBBLICA NAPOLI	17/12/2019	6	<a href="#">Terremoto scuole chiuse a Benevento e Avelline = AGGIORNATO - Paura a Benevento 11 scosse in 4 ore Oggi scuole chiuse</a> <i>Pierluigi Melillo</i>	20
SANNIO QUOTIDIANO	17/12/2019	7	<a href="#">Niente panico, ma evitare sottovalutazioni</a> <i>Redazione</i>	21
SANNIO QUOTIDIANO	17/12/2019	7	<a href="#">La terra trema, paura nel Sannio</a> <i>Redazione</i>	22
SANNIO QUOTIDIANO	17/12/2019	12	<a href="#">Moiano, abbiamo sollecitato prove di evacuazione nelle scuole</a> <i>Redazione</i>	23
SANNIO QUOTIDIANO	17/12/2019	15	<a href="#">Sisma 1980, ripartiti i fondi</a> <i>Redazione</i>	24
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	16/12/2019	1	<a href="#">Sequenza sismica nel beneventano, protezione civile campana: "Non risultano danni"</a> <i>Redazione</i>	25
meteoweb.eu	16/12/2019	1	<a href="#">Maltempo Basilicata: i medici valutano la morte cerebrale per la giovane ferita a Lauria</a> <i>Redazione</i>	26
meteoweb.eu	16/12/2019	1	<a href="#">Maltempo Calabria: smottamenti nel centro storico di Cosenza</a> <i>Redazione</i>	27
meteoweb.eu	16/12/2019	1	<a href="#">Terremoto Campania: oggi chiuse scuole ed edifici pubblici a Benevento</a> <i>Redazione</i>	28
meteoweb.eu	16/12/2019	1	<a href="#">Maltempo Calabria, frane a Cosenza: riaperta una strada</a> <i>Redazione</i>	29
meteoweb.eu	16/12/2019	1	<a href="#">Terremoto, sciame sismico a Benevento: operativo il sistema di Protezione Civile, "Pronti per l'assistenza ai cittadini"</a> <i>Redazione</i>	30
meteoweb.eu	16/12/2019	1	<a href="#">Maltempo Basilicata, morte cerebrale per la 28enne ferita a Lauria: consenso a donare gli organi</a> <i>Redazione</i>	31
meteoweb.eu	16/12/2019	1	<a href="#">Terremoto Campania, sciame sismico a Benevento: colpita la stessa area della sequenza dello scorso novembre</a> <i>Redazione</i>	32
meteoweb.eu	16/12/2019	1	<a href="#">Sciame sismico a Benevento, nuova forte scossa di terremoto avvertita in Campania: scuole evacuate anche ad Avellino [LIVE]</a> <i>Redazione</i>	33

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 17-12-2019

ansa.it	16/12/2019	1	<a href="#">Metalli pesanti in malati di tumore della Terra dei fuochi - Sanità</a> <i>Redazione Ansa</i>	34
ansa.it	16/12/2019	1	<a href="#">Scosse terremoto, gente in strada - Campania</a> <i>Redazione Ansa</i>	35
ansa.it	16/12/2019	1	<a href="#">Maltempo: accertata morte cerebrale - Basilicata</a> <i>Redazione Ansa</i>	36
ansa.it	16/12/2019	1	<a href="#">Terra Fuochi, metalli in sangue malati - Campania</a> <i>Redazione Ansa</i>	37
quotidianodipuglia.it	16/12/2019	1	<a href="#">Beve acqua, miele e limone per un anno e la sua vita si trasforma: ecco gli effetti sul corpo</a> <i>Redazione</i>	38
basilicata24.it	16/12/2019	1	<a href="#">Albero cade su auto a Maratea, due feriti</a> <i>Redazione</i>	39
bisceglielive.it	16/12/2019	1	<a href="#">Protezione civile, Mennea replica a Lodispoto: "Le Province possono avere compiti operativi"</a> <i>Redazione</i>	40
campanianotizie.com	16/12/2019	1	<a href="#">Danni alla salute provocati dall'inquinamento ambientale in Terra dei fuochi: i risultati del Progetto Veritas arrivano in Parlamento</a> <i>Redazione</i>	41
infosannio.wordpress.com	16/12/2019	1	<a href="#">Trema ancora la terra nel?Sannio</a> <i>Redazione</i>	43
irpiniaoggi.it	16/12/2019	1	<a href="#">Sciame sismico, domani scuole chiuse ad Avellino. Festa: "La sicurezza prima di tutto"</a> <i>Redazione</i>	44
napoli.repubblica.it	16/12/2019	1	<a href="#">Maltempo: cede tratto di un ponte, ferrovia bloccata in Irpinia</a> <i>Redazione</i>	46
napolivillage.com	16/12/2019	1	<a href="#">Terremoto, due forti scosse nel Beneventano</a> <i>Redazione</i>	47
salernonotizie.it	16/12/2019	1	<a href="#">Frana in Costiera Amalfitana, Cirielli: "Governo intervenga. Rischiamo figuraccia internazionale"</a> <i>Redazione</i>	48
salernonotizie.it	16/12/2019	1	<a href="#">Tromba d'aria a Lauria: muore la 28enne ferita nel Palazzetto</a> <i>Redazione</i>	49
salernonotizie.it	16/12/2019	1	<a href="#">Salerno: a Giovi persistono i disagi. L'ordinanza del sindaco e le polemiche</a> <i>Redazione</i>	50
salernotoday.it	16/12/2019	1	<a href="#">Frana a Maiori, interrogazione di Cirielli: l'appello di Gagliano al Prefetto</a> <i>Redazione</i>	51
ilgazzettinovesuviano.com	16/12/2019	1	<a href="#">Panico nel Beneventano, due scosse di terremoto: gente in strada</a> <i>Redazione</i>	52
scrivonapoli.it	16/12/2019	1	<a href="#">Sisma, sistema di protezione civile operativo</a> <i>Redazione</i>	53
altamuralive.it	16/12/2019	1	<a href="#">La moto in inverno, prendersi cura di uno status symbol</a> <i>Redazione</i>	54
napoliflash24.it	16/12/2019	1	<a href="#">La terra trema nel beneventano</a> <i>Redazione</i>	55
positanonews.it	16/12/2019	1	<a href="#">Maiori, pini inclinati e intonaci che si distaccano: dirigente scuola chiude palestra</a> <i>Redazione</i>	56
positanonews.it	16/12/2019	1	<a href="#">Cirielli sulle frane in Costiera: "Si rischia una figuraccia a livello internazionale senza precedenti e il Governo non può restare a guardare"</a> <i>Redazione</i>	57

## Terremoto, Sannio e Irpinia tremano

[Leonardo Crocetta]

La prima scossa registrata alle 9 e 6 di magnitudo 3.4. Stop alle attività anche all'interno degli uffici dell'Ente provincii Terremoto, Sannio e Irpinia tremano( Paura a Benevento, chiusi uffici e università. Scuole evacuate anche adAvellin di Leonardo Crocetta BENEVENTO - Sono le 9 e 6 del mattino quando i palazzi iniziano a tremare: la prima scossa dello sciame sismico che ha colpito il Sannio e l'Irpinia ha seminato il terrore nelle due province campane. Un movimento tellurico stimato dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia di magnitudo 3.4. Pochi minuti dopo, alle 9 e 8. la seconda scossa, stavolta più forte. Ed è stata la seconda a scatenare il panico tra gli abitanti di Benevento, che si sono riversati in strada. Immediatamente, non appena la terra ha smesso di tremare, sono iniziate le evacuazioni di istituti scolastici ed edifici pubblici. Una sirena scuote il silenzio della mattinata: è l'allarme dell'istituto industriale di viale San Lorenzo, che avverte gli studenti dell'evacuazione in atto, invitandoli ad allontanarsi dalle aule e recarsi all'esterno dell'edificio. Allarme anche presso gli uffici del tribunale di Benevento. I lavori, però, sono proseguiti dopo la seconda scossa. La maggior parte delle persone sono tronate nel tribunale. Ma alle 11 e 30 il terremoto è tornato a farsi sentire. La terra, per la terza volta, ha tremato con ancora più forza, seminando il panico tra le aule dei giudici. Alle 12 e 13, dopo alcune valutazioni, il presidente del tribunale Marilisa Rinaidi ha emanato l'ordinanza per lo stop alle attività del tribunale, bloccate tranne che per quelle urgenti della procura. A seguito delle prime scosse il sindaco di Benevento Clemente Mastella, d'intesa con il prefetto Cappotta e i vertici della Protezione civile, ha ordinato la chiusura delle scuole e degli uffici pubblici. Soltanto le strutture emergenziali necessarie per la gestione degli interventi, come gli ospedali, rimarranno aperte. "Purtroppo - ha dichiarato il primo cittadino del capoluogo sannita - i terremoti non si possono prevedere. Invito i concittadini ad essere possibilmente calmi. Abbiamo deciso di fare ricognizioni nelle scuole e negli edifici pubblici. Lo sciame investe l'area da Nord a Sud. Per le case private vedete con i vostri tecnici. Per chi abbia davvero problemi economici, si rivolga al Comune o a me. E vedremo il da farsi ". L'evacuazione si è poi allargata al resto del Sannio, dove gli uffici della Provincia hanno sospeso le attività. Il presidente dell'Ente provinciale Antonio Di Maria, tenuto conto dell'evento tellurico, ha ordinato in via precauzionale la chiusura degli uffici della Provincia. L'epicentro del terremoto è stato registrato a San Leucio del Sannio ma sono molti i Comuni irpini interessati dal sisma come Roccabascerana, Rotondi, Grottolelle, Montefusco, Ospedaletto. Baiano e Mugliano. In provincia di Avelline in sindaco di Altavilla Irpina Mario Vanni ha predisposto la chiusura delle scuole per la giornata di oggi.RIPRODUZIONE RISERVATA Evacuazione a Benevento Evacuazione ad Avellino -tit\_org-

**Discariche abusive e roghi tossici a Pompei scoppia l'allarme veleni***[Susy Malafronte]*

Discariche abusive e roghi tossici a Pompei scoppia l'allarme veleni IL CASO/I Susy Malafronte Immagini choc nel centro della città: tra i sacchetti selvaggi spunta una sedia a rotelle. E dalle periferie parte l'appello al ministro dell'Ambiente Sergio Costa. Nonostante l'abbandono in strada di rifiuti, cosiddetti speciali, sia avvenuto in pieno giorno non ci sono testimoni capaci di fornire elementi utili volti ad identificare i trasgressori dell'illecito ambientale. È accaduto in viale Mazzini, una delle principali arterie cittadine percorsa dai turisti che, scesi dalla stazione di Trenitalia, si dirigono verso il Parco Archeologico. La presenza di una sedia a rotelle - tra l'altro funzionante - tra i sacchetti della spazzatura ha indignato i residenti, che chiedono all'amministrazione comunale l'installazione urgente di un sistema di videosorveglianza che, oltre a immortalare gli autori degli illeciti, ne scoraggi l'azione di inquinamento ambientale. L'SOS Ma intanto nella periferia nord in via Grotta, a pochi passi dagli Scavi - si getta di tutto, finanche una carcassa di cavallo e amianto. E nonostante il Comune abbia acceso le telecamere per sorprendere gli autori di tale scempio, il fenomeno non è affatto diminuito. Anzi. La polizia municipale, tuttavia, grazie all'attivazione delle telecamere di sicurezza, ha avviato una vera e propria battaglia contro gli incivili. Oltre alla loro identificazione, che farà scattare l'iter giudiziario, i vigili urbani - coordinati dal comandante Gaetano Petrocelli e dal vicecomandante Ferdinando Fontanella - posteranno sul profilo Facebook del comune di Pompei (come è già avvenuto in passato) i frame delle registrazioni della centrale di piazza Schettini che immortalano gli autori dei reati ambientali. Intanto anche i pompeiani, così come nella Terra dei Fuochi, denunciano i roghi tossici appiccati tra le discariche abusive delle periferie nord e sud della città. Tra i rifiuti incendiati c'è amianto spiegano i residenti di LA VERGOGNA Tra i rifiuti che vengono abbandonati in centro a Pompei c'è anche una sedia a rotelle funzionante via Civita Giuliana, via Grotta, via Spinelli, via Crapolla, via Capone, via Casone, via Aldo Moro, via Fontanelle. Quindi l'appello al Governo: Il ministro Sergio Costa dovrebbe avviare un'ispezione a Pompei e far redigere a tecnici incaricati un dossier sui veleni che quotidianamente respiriamo attraverso il fumo dei roghivelenosi. RIPRODUZIONE RISERVATA NONOSTANTE LE TELECAMERE LO SCEMPIO CONTINUA E PER STRADA LASCIATA ANCHE UNA SEDIA A ROTELLE -tit\_org-

Discariche abusive e roghi tossici a Pompei scoppiaallarme veleni

## Terremoto: 10 scosse in 3 ore Paura, scuole e uffici chiusi

[Carlo Cafiero]

Calamità | Trema LSannio Due scosse intorno alle 9 di magnitudo 3.4 e 3.2: La gente scende in strada Evacuazione di edifici scolastici e Locali pubblici, off-Limits anche L'università Carlo Cafiero NAPOLI Le prime due scosse, in breve sequenza, a distanza di poco l'una dall'altra, attorno alle 9: a Benevento è stato il panico. Gente in strada, genitori che si sono precipitati a prendere i figli a scuola. Immediata è scattata l'evacuazione di edifici scolastici e uffici pubblici. Lo sciame, poi, è continuato con diverse altre scosse nel giro di poco. Il sindaco del capoluogo. Clemente Mastella, d'intesa con il prefetto e con la Protezione Civile, ha disposto l'immediata chiusura delle scuole e degli edifici pubblici ad eccezione dei servizi e delle strutture di emergenza necessarie per la gestione degli interventi. Chiusi anche l'Università di Benevento, la Provincia e il Tribunale. Poi la riunione d'urgenza del Centro Operativo Comunale presso il Comando della Polizia Municipale di Benevento con la decisione di avviare controlli sugli edifici pubblici. Per fortuna, solo tanta paura ma non si sono registrati danni a persone. Anche in diversi comuni della provincia di Benevento, i sindaci dei centri della Valle Caudina e della Valle Telesina hanno deciso la chiusura delle scuole, dopo aver fatto evacuare gli studenti dalle aule degli istituti. I sismografi dell'Ingv hanno cristallizzato le prime due scosse di terremoto quelle che hanno provocato momenti di paura - ad una magnitudo 3.4 e 3.2. La prima alle 9,06 e la seconda alle 9,08, entrambe con epicentro a circa 3 chilometri da San Leucio del Sannio. Le scosse sono state registrate dalle stazioni della Rete Sismica Nazionale, gestita dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv). La prima è avvenuta alla profondità di 17 chilometri, la seconda di 10 chilometri. La sequenza è poi continuata con una serie di scosse, la più alta di 3.8 Anche queste, come le precedenti, con epicentro nell'area di San Leucio del Sannio. In totale, in tre ore, dieci scosse. L'allarme ha superato il confine della provincia di Benevento. Sono state infatti evacuate per precauzione le scuole di ogni ordine e grado di Avellino. Le scosse e il successivo sciame sismico sono stati avvertiti distintamente nel capoluogo e soprattutto nelle zone irpine che confinano col versante sannita. "È opportuno rasserenare la popolazione. Faremo i controlli d'intesa con i vigili del fuoco. Ho chiesto alla Protezione civile regionale l'utilizzazione dei tecnici loro tramite il genio civile con i nostri tecnici per valutare la situazione", spiega Mastella che aggiunge: "la gente ha avuto paura, è scesa in strada, i ragazzi sono usciti dalle scuole. Ho convocato una riunione urgente. Faremo una revisione rapida per quanto riguarda le strutture pubbliche. Consiglio ai privati di fare altrettanto per vedere se ci sono stati danni e di quale entità". L'intero sistema regionale di Protezione Civile è attivo e operativo rispetto alla sequenza sismica che sta interessando Panico tra le aule: i genitori di corsa a ritirare i figli dagli istituti locali la provincia di Benevento e, in particolare, l'area di San Leucio del Sannio. Non sono stati segnalati, al momento, danni nel territorio interessato dalle sollecitazioni telluriche anche se le cinque scosse con magnitudo superiore a 3 sono state avvertite dalla popolazione. Il direttore generale della Protezione civile regionale. Italo Giulivo, si tiene in stretto contatto, da un lato, con l'Istituto Italiano di Geofisica e Vulcanologia e il Dipartimento nazionale di Protezione civile e, dall'altro, con la Prefettura di Benevento e i Sindaci dei Comuni dell'epicentro tenendo costantemente informato il Presidente della Regione, Vincenzo De Luca. In particolare, all'esito delle verifiche fin qui effettuate dai Vigili del Fuoco, non emergono situazioni compromesse: in particolare sono stati effettuati 12 sopralluoghi, sei nella provincia di Benevento e altrettanti nella provincia di Avellino, tra cui al carcere minorile di Airòla. Tutti hanno avuto esito negativo. Squadre di rilevatori tecnici del Genio Civile di Benevento, attivate dalla Regione Campania, sono comunque a disposizione degli enti pubblici per fornire supporto nelle ispezioni tecniche. Lo sciame continua nel giro di poco ore: il sindaco Mastella incontra il Prefetto -tit\_org-

**Disposta la chiusura di scuole e uffici**  
**Sisma, paura nel Sannio**

[Redazione]

Disposta la chiusura di scuole e uffici BENEVENTO - Le prime due scosse, breve sequenza, a distanza di poco l'una dall'altra. attorno alle 9: a Benevento è stato il panico. Gente strada, genitori che si sono precipitati a prendere i figli a scuola. Immediata è scattata l'evacuazione di edifici scolastici e uffici pubblici. Lo sciame, poi, è continuato con diverse altre scosse nel giro di poco. Il sindaco del capoluogo, Clemente Mastella, d'intesa con il prefetto e con la Protezione Civile, ha disposto l'immediata chiusura delle scuole e degli edifici pubblici ad eccezione dei servizi e delle strutture di emergenza necessarie per la gestione degli interventi. Chiusi anche l'Università di Benevento, la Provincia e il Tribunale. Poi la riunione d'urgenza del Centro Operativo Comunale presso il Comando della Polizia Municipale di Benevento con la decisione di avviare controlli sugli edifici pubblici. Per fortuna, solo tanta paura ma non si sono registrati danni a persone. Anche diversi comuni della provincia di Benevento, i sindaci dei centri della Valle Caudina e della Valle Telesina hanno deciso la chiusura delle scuole, dopo aver fatto evacuare gli studenti dalle aule degli istituti. I sismografi dell'Ingv hanno cristallizzato le prime due scosse di terremoto - quelle che hanno provocato momenti di paura - ad una magnitudo 3.4 e 3.2. La prima alle 9,06 e la seconda alle 9,08, entrambe con epicentro a circa 3 chilometri da San Leucio del Sannio. Le scosse sono state registrate dalle stazioni della Rete Sismica Nazionale, gestita dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv). La prima è avvenuta alla profondità di 17 chilometri, la seconda di 10 chilometri. La sequenza è poi continuata con una serie di scosse, la più alta di 3.8. Anche queste, come le precedenti, con epicentro nell'area di San Leucio del Sannio. In totale, tre ore, dieci scosse. -tit\_org-

## Terra dei fuochi, dossier alla Camera

*Il parlamentare Micillo (M5S): monitoraggi della popolazione e bonifiche dei territori*

[Redazione]

Terra dei fuochi, dossier alla Camera Il parlamentare Micillo (M5S): monitoraggi della popolazione e bonifiche dei territori  
NAPOLI- "I risultati dello studio "Veritas" sulla Terra dei Fuochi presentato oggi alla Camera dei Deputati ha fatto emergere dati allarmanti sull'alta concentrazione di metalli pesanti nel sangue di pazienti oncologici residenti in diverse aree territoriali campane", afferma il deputato campano del Movimento 5 Stelle Salvatore Micillo intervenuto nel corso della conferenza stampa. "Alcune zone come Pianura, Giugliano, Qualiano e Castel Volturno hanno mostrato livelli del tutto fuori norma. Il Movimento 5 Stelle da sempre propone e porta avanti con convinzione politiche mirate per individuare i legami causali tra lo sviluppo tumorale e le esposizioni a questi metalli, piuttosto che da altri agenti tossici. Con la legge sul registro nazionale dei tumori approvato di recente dal Parlamento abbiamo stabilito che questo tipo di ricerche a campione siano di dominio pubblico e sempre più presenti. Ma il nostro impegno continuerà come ha ribadito il viceministro alla Salute, Pierpaolo Sileri che ha convocato un tavolo a inizio gennaio. Riteniamo fondamentale promuovere interventi volti a migliorare le condizioni di salute in queste aree attraverso monitoraggi della popolazione e bonifi che dei territori. E intollerabile che alcuni screening ampiamente finanziati per la Campania non abbiano prodotto nemmeno un dato e che alcune patologie rare stiano diventando comuni", prosegue Micillo. "Lo sversamento illecito in aria, acqua, terra per decenni ha devastato questi territori che conosco bene e che finalmente oggi iniziano a ricevere delle prime risposte concrete grazie all'impegno del ministro dell'Ambiente Costa che ha fortemente voluto massima attenzione e controlli con ausilio di droni ed esercito nei siti sensibili per lo sversamento illegale di rifiuti. Inoltre stiamo lavorando per accelerare sulle bonifiche in tutta Italia, per il contrasto ai roghi tossici e per far sì che diventi più fitta la collaborazioni tra istituzioni e comitati e organizzazioni sui territori", conclude Micillo. I livelli di metalli tossici nel sangue dei pazienti oncologici in alcuni comuni della Terra dei Fuochi sono "del tutto fuori norma". E' quanto hanno trovato ricercatori dell'università di Siena che, in uno studio pubblicato sul 'Journal of Cellular Physiology', coordinato dall'oncologo Antonio Giordano confermano il legame tra gli illeciti sversamenti di rifiuti 'aumento di malattie cronico-degenerative. A gennaio tavolo al Ministero della Salute La Terra dei Fuochi -tit\_org-

**Le prime scosse sismiche a S.Leucio del Sannio, poi avvertite anche in Irpinia**  
**Terremoto, torna la paura**

[Redazione]

Le prime scosse sismiche a S.Leucio del Sannio, poi avvertite anche in Irpinia. Evacuate le scuole di Avellino e provincia. Chiuse in città anche oggi. La terra ha tremato, ieri, in Irpinia e nel Sannio. Due scosse di terremoto, rispettivamente di magnitudo 3.4 e 3.2, sono state registrate nella zona di Benevento. La prima alle 9,06 e la seconda alle 9,08, entrambe con epicentro a circa 3 chilometri da San Leucio del Sannio. Le scosse sono state registrate dalle stazioni della Rete Sismica Nazionale, gestita dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv). Gente in strada, genitori che si sono precipitati a prendere i figli a scuola. Immediata è scattata l'evacuazione di edifici scolastici e uffici pubblici: questo quanto accaduto nella vicina Benevento. Lo sciame, poi, è continuato con diverse altre scosse nel giro di poco tempo. L'ultima scossa che ha colpito il comune beneventano di San Leucio del Sannio è stata avvertita anche in Irpinia, in tarda mattinata. Ad Avellino sono state evacuate le scuole, ma tutto è avvenuto con tranquillità, anche se lo stato di allerta ha creato momenti di apprensione soprattutto tra i ragazzi che per la prima volta si sono ritrovati davanti all'esperienza del terremoto. Dopo le scuole, è toccato alle strutture sportive di Avellino. Coach De Gennaro si è visto costretto ad annullare la seduta di allenamento della Scandone vista l'impossibilità di utilizzare il Palazzetto dello Sport chiuso per motivi di sicurezza al pari di tutte le altre strutture sportive pubbliche. Il sindaco di Avellino, Gianluca Festa, ha deciso di chiudere le scuole sul territorio comunale per la giornata di oggi. Lo sciame sismico che ha colpito il Sannio è stato avvertito anche in buona parte dell'Irpinia. Ieri pomeriggio sono state avviate le verifiche degli edifici scolastici comunali che proseguiranno anche oggi. Il capoluogo si accoda, quindi, anche ad altri comuni come Altavilla Irpina, Atripalda, Roccasalerno, Montemiletto, Chiusanò, Venticano, Pietradefusi. Attivato il sistema regionale di Protezione Civile della Campania. Non sono stati segnalati danni. Il direttore generale della Protezione civile regionale, Italo Giulivo, si tiene in stretto contatto, da un lato, con l'Istituto Italiano di Geofisica e Vulcanologia e il Dipartimento nazionale di Protezione civile e, dall'altro, con la Prefettura di Benevento e i sindaci dei Comuni dell'epicentro tenendo costantemente informato il presidente della Regione, Vincenzo De Luca. In particolare, all'esito delle verifiche fin qui effettuate dai Vigili del Fuoco, non emergono situazioni compromesse: in particolare sono stati effettuati 12 sopralluoghi, sei nella provincia di Benevento e altrettanti nella provincia di Avellino, tra cui al carcere minorile di Airòla. Tutti hanno avuto esito negativo. Squadre di rilevatori tecnici del Genio Civile di Benevento, attivate dalla Regione Campania, sono comunque a disposizione degli enti pubblici per fornire supporto nelle ispezioni tecniche. La Sala operativa regionale della Protezione civile, come di consueto, è attiva in h24. Le informazioni al cittadino sulle buone pratiche di Protezione civile sono disponibili sul sito [www.iononrischio.it](http://www.iononrischio.it). Il sindaco di Benevento, Clemente Mastella, alla fine della riunione del Centro operativo comunale, ha dichiarato che si sta definendo il quadro di riferimento per allertare i cittadini ed eventualmente organizzare aree di ricovero, dove andare a raduno, con tendopoli varie. Sperando, ovviamente, che niente del genere possa accadere. -tit\_org-



**Panico e gente in strada ma nessun danno. In tilt anche Avellino**

## **Il Sannio trema ancora: scuole e uffici evacuati**

[Marco Carboni]

TERREMOTO Panico e gente in strada ma nessun danno. In tilt anche Avellino Il Sannio trema ancora: scuole e uffici evacuati DI MARCO CARBONI BENEVENTO. Due scosse e a Benevento, con gente le strade ed evacuazione di scuole, che resteranno chiuse anche oggi. e uffici pubblici disposta dal sindaco Clemente Mastella d'intesa con la Protezione civile. Lo sciame Chiuse anche l'Università di Benevento e la Provincia. Porte sbarrate anche il Tribunale. Subito dopo si è riunito il Centro operativo comunale presso il Comando della Polizia municipale di Benevento per avviare con trolli sugli edifici pubblici. Alla fine, solo tanta paura ma nessun danno. 11 sisma è stato avvertito anche in altre zone del Sannio: in Valle Caudina e nella zona telesina sono state chiuse le scuole dopo l'evacuazione degli studenti. Le prime due scosse di terremoto - rilevate dall'Istituto nazionale di Geofísica e Vulcanologia - hanno rilevato una magnitudo 3.4 e 3.2 con epicentro a circa tre chilometri da San Leucio del Sannio. La prima è avvenuta alla profondità di 17 chilometri, la seconda di 10 chilometri. La sequenza è poi continuata con una serie di scosse, la più alta di 3.8 Anche queste, come le precedenti, con epicentro nell'area di San Leucio del Sannio. In totale, in tre ore, dieci scosse. L'allarme ha superato il confine della provincia di Benevento. Sono state infatti evacuate per precauzione le scuole di ogni ordine e grado di Avellino. Le scosse e il successivo sciame sismico sono stati avvertiti distintamente nel capo- luogo e soprattutto nelle zone irpine che confinano col versante sannita. Dalle verifiche dei Vigili del fuoco non sono emersi danni: in particolare sono stati effettuati 12 sopralluoghi, sei nella provincia di Benevento, tra cui al carcere di Airòla, e altrettanti in quella di Avellino. Tutti hanno avuto esito negativo. È opportuno rasserenare la popolazione. Faremo i controlli d'intesa con vigili del fuoco. Ho chiesto alla Protezione civile regionale l'utilizzazione dei tecnici loro tramite il genio civile con i nostri tecnici per valutare la situazione) dice Mastella. E il capo della Protezione civile. Angelo Borrelli, conferma: L( sciame sismico non ha prodotto grossi conseguenze. Ma il sistema di protezione civile è pronto a fornire la necessaria assistenza. -tit\_org-

## IL FATTO

### Frana in Costiera Edmondo Cirielli chiede l'intervento del Governo

[Redazione]

IL "Il Governo si interessi subito dell'ennesimo crollo franoso che sta paralizzando la Strada Statale 163 della Costiera Amalfitana". A chiederlo il Questore della Camera e parlamentare salernitano di Fratelli d'Italia Edmondo Cirielli a seguito della frana di grosse dimensioni verificatasi in località Capo d'Orso nel comune di Maiori. "La situazione è diventata insostenibile e sta provocando enormi disagi non solo ai residenti e ai pendolari, ma anche ai tanti turisti che, in vista delle festività natalizie, avrebbero voluto trascorrere qualche giorno in Costiera Amalfitana. Sembra, infatti, che i tempi per la riapertura della strada, considerata la complessità dei lavori, saranno abbastanza lunghi. E, inevitabilmente, tutto ciò comporterà gravi ripercussioni, soprattutto economiche, ai danni di operatori alberghieri e turistici del territorio. Stiamo parlando sottolinea Cirielli - di una Frana in Costiera Edmondo Cirielli chiede l'intervento del Governo delle strade più importanti del mondo che, durante tutti i mesi dell'anno, è frequentata da migliaia e migliaia di turisti europei ed extraeuropei. Si rischia, davvero, una figuracela a livello internazionale senza precedenti e il Governo non può restare a guardare". L'onorevole Cirielli presenterà un'interrogazione parlamentare al ministro delle infrastrutture Paola De Micheli e al ministro dell'ambiente Sergio Costa per chiedere un immediato intervento da parte del Governo "così com'è stato fatto per le altre regioni colpite dal maltempo, come la Liguria, perché la Costiera Amalfitana non deve essere considerata di serie B". E, soprattutto, per verificare il modus operandi della Regione Campania che "prediligerebbe gli interventi di somma urgenza - che non prevedono l'espletamento di gare d'appalto per l'affidamento dei lavori - ad una seria programmazione che metta concretamente in sicurezza il territorio. Quanti soldi pubblici vengono spesi, ogni volta, per questo tipo di interventi? Con quale criterio vengono individuate le ditte impegnate nei lavori e chi supervisiona sul loro operato? I cittadini e gli operatori turistici della Costiera Amalfitana meritano una risposta" conclude Cirielli. -tit\_org- Frana in Costiera Edmondo Cirielli chiede intervento del Governo

## A Benevento e nel Sannio panico per il terremoto

[Redazione]

... A Benevento e nel Sannio panico per il terremoto NAPOLI. Le prime due scosse, in breve sequenza, a distanza di poco l'una dall'altra, ieri attorno alle 9: a Benevento è stato il panico. Gente in strada, genitori che si sono precipitati a prendere i figli a scuola. Immediata è scattata l'evacuazione di edifici scolastici e uffici pubblici. Lo sciame, poi, è continuato con diverse altre scosse nel giro di poco. Il sindaco del capoluogo, Clemente Mastella, d'intesa con il prefetto e con la Protezione Civile, ha disposto l'immediata chiusura delle scuole e degli edifici pubblici ad eccezione dei servizi e delle strutture di emergenza necessarie per la gestione degli interventi. Chiusi anche l'Università di Benevento, la Provincia e il Tribunale. Poi la riunione d'urgenza del Centro Operativo Comunale presso il Comando della Polizia Municipale di Benevento con la decisione di avviare controlli sugli edifici pubblici. Per fortuna, solo tanta paura ma non si sono registrati danni a persone. I sismografi dell'Ingv hanno cristallizzato le prime due scosse di terremoto ad una magnitudo 3.4 e 3.2. La prima alle 9,06 e la seconda alle 9,08, entrambe con epicentro a circa 3 chilometri da San Leucio del Sannio. Le scosse sono state registrate dalle stazioni della Rete Sismica Nazionale, gestita dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv).

L'allarme Dopo la paura per le scosse, analogo provvedimento assunto per oggi da molti altri sindaci

## **Sciame sismico, Festa chiude le scuole = Sciame sismico al via le verifiche oggi scuole chiuse**

[Katiuscia Guarino]

L'allarme Dopo la paura per le scosse, analogo provvedimento assunto per oggi da molti altri sindaci< Sciame sismico. Festa chiude le scuole Scuole chiuse oggi in città. Lo ha stabilito il sindaco Gianluca Festa, che ieri pomeriggio ha firmato l'ordinanza. Ieri l'amministrazione ha eseguito una serie di controlli sugli immobili che ospitano gli istituti, dopo una mattina di apprensione e di fibrillazioni nel capoluogo e nel resto dell'Irpinia. Le scosse di terremoto registrate dai sismografi dell'Ingv nel territorio dei comuni di San Leucio del Sannio e di Ceppaloni, nella vicina provincia di Benevento, sono state avvertite anche ad Avellino. Guarino e Ciarciá pag. 26 L'allarme Sciame sismico al via le verifiche oggi scuole chiuse 11 sindaco mette in moto i controlli sugli edifici comunali Scossa di 3,9 gradi Richter alle 11,36: genitori in allarme LA PREVENZIONE Katiuscia Guarino Scuole chiuse oggi in città. Lo ha stabilito il sindaco Gianluca Festa, che ieri pomeriggio ha firmato l'ordinanza. Nel pomeriggio - spiega Festa ho avviato una verifica sugli edifici scolastici comunali, che ritengo debba continuare e riguardare anche quelli di competenza della Provincia. La sicurezza dei nostri figli è una priorità assoluta. Per questo ho deciso di tenere chiuse le scuole di ogni ordine e grado della città. Ieri l'amministrazione ha eseguito una serie di controlli sugli immobili che ospitano gli istituti, dopo una mattina di apprensione e di fibrillazioni nel capoluogo e nel resto dell'Irpinia. Le scosse di terremoto registrate dai sismografi dell'Ingv nel territorio dei comuni di San Leucio del Sannio e di Ceppaloni, nella vicina provincia di Benevento, sono state avvertite anche ad Avellino. In tutte le scuole di ogni ordine e grado scattato il piano di evacuazione. Gli studenti sono stati accompagnati dal personale docente e non docente nei punti di raccolta all'esterno degli edifici. Poi è scattata la corsa dei genitori a recuperare i propri figli. Una situazione che si è venuta a determinare quando c'è stata la scossa più forte, quella delle 11,36 con magnitudo 3.9. Pochi secondi, ma che hanno scatenato il panico. Anche negli uffici pubblici. Personale e utenti hanno lasciato in fretta e furia il Tribunale. Alcuni dipendenti della Provincia, autorizzati dal direttore generale, hanno deciso temporaneamente di portarsi all'esterno di Palazzo Caracciolo. Tante le persone che hanno scelto di scendere in strada, favorite peraltro dalla bella giornata, per cercare di tranquillizzarsi. Affollata come nelle migliori giornate estive piazza Libertà. Non è mancato chi s'è trovato con oggetti finiti a terra a causa delle spallate del terremoto di ieri mattina. Nessun danno, dunque, se non per qualche vaso rotto. Il caos all'esterno delle scuole, invece, ha rischiato di creare problemi e incidenti. Giustamente preoccupati, c'è stato l'assalto ai plessi delle primarie e dell'infanzia da parte di genitori e nonni per far uscire in anticipo figli e nipoti. Clacson, vetture in coda e nervi tesi, anche per il fatto di dover attendere il proprio turno per recuperare zaini e per firmare la documentazione necessaria. In un'ora tutto è tornato alla normalità. In classe è rimasta una buona fetta degli allievi delle superiori. Passata la paura, i ragazzi sono rientrati in classe per proseguire le lezioni, tra il divertimento per lo scampato pericolo dell'interrogazione e la paura per il rischio di una nuova scossa. Nessuna scuola ha mandato via i ragazzi precisa l'assessore all'Istruzione del Comune, Giuseppe Giacobbe, che è anche vice del provveditore agli Studi, Rosa Grano -1 plessi hanno attivato come da prassi i piani di evacuazione. Sono stati poi i genitori a ritirare i propri figli. L'allarme ha ingolfato i social network. Da impazzimento i gruppi whatsapp delle mamme. Le istituzioni si sono messe subito all'opera. Il prefetto Paola Spina ha seguito in prima persona l'evolversi della situazione. La responsabile della Protezione civile di Palazzo di Governo, il viceprefetto Inès Giannini, sin dal

la mattinata di ieri ha inviato al Comune di Avellino e ai municipi dei centri che si trovano nel raggio di venti chilometri dall'epicentro una comunicazione per attivare tutte le verifiche opportune. In Prefettura ha fatto tappa PRIORITÀ SICUREZZA ACCERTAMENTI ANCHE SUGLI EDIFICI DI PROPRIETÀ DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE

anche il sindaco Festa per avere un confronto. L'amministrazione di piazza del Popolo ha messo in campo una task force per un monitoraggio sugli stabili che ospitano le scuole. Con i tecnici dell'ente, all'opera lo stesso primo cittadino e l'assessore Giacobbe. I caschi rossi, comunque, sono in allerta per fornire il massimo supporto alle istituzioni e ai privati che dovessero chiedere il loro aiuto. Nessun problema segnalato alle strutture sanitarie cittadine, dove le attività programmate si sono svolte regolarmente senza alcun intoppo. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org- Sciame sismico, Festa chiude le scuole - Sciame sismico al via le verifiche oggi scuole chiuse

## Altavilla, aule subito evacuate Vanni: Questa volta c'è stata paura

[Barbara Ciarcia]

Altavilla, aule subito evacuate Vanni: Questa volta c'è stata paura^ LA TENSIONE Barbara Ciarcia Questa volta è stato anche peggio della precedente, lo scorso 25 novembre. Così Mario Vanni, sindaco di Altavilla Irpina, ha commentato lo spavento rivissuto nel borgo della Valle del Sabato poco dopo l'ultima forte scossa di terremoto registrata intorno alle 11.36 di ieri mattina. E' da domenica pomeriggio che si avverte lo sciame sismico lungo questo versante a ridosso dell'epicentro, di San Leucio del Sannio, dice Vanni che ha subito ordinato l'evacuazione delle scuole e la chiusura immediata a scopo precauzionale fino ad oggi. Dobbiamo essere vigili, e non rischiare sebbene questi casi è tutto imprevedibile, dice. Vanni ha provveduto a inviare una squadra di tecnici comunali per effettuare perizie e sopralluoghi nelle scuole e negli uffici pubblici della cittadina, e disposto per oggi la sospensione di ogni attività didattica. Lo stesso hanno fatto numerosi sindaci, tra cui quelli di Grottolella, Chiusano San Domenico, Mercogliano, Montemiletto, Venticano. Mirabella Eclano, Montefalcione. Tufo, Roccabascerana, Salza, Volturara, Forino, e Atripalda dove la scossa, preceduta da un boato, è stata avvertita nitidamente dalla popolazione scesa in strada. Tanto spavento nessun danno. Genitori in apprensione appena la notizia ha iniziato a circolare sui social media. Le scolaresche hanno atteso nei cortili e nelle aree di pertinenza degli edifici l'arrivo dei familiari per essere prelevati e riportati a casa. Molti sanno come comportarsi in questi casi grazie alle specifiche prove di evacuazione in caso di calamità naturale che vengono effettuate negli istituti scolastici solitamente in questo periodo dell'anno. L'esperienza reale però è sempre più destabilizzante. Un boato, simile a una deflagrazione, ha preceduto la scossa, quella più forte della serie (3.9 gradi della scala Richter), registrata dai sismografi dell'Ingv. Bisogna essere preparati- spiega Vanni da qualche ora in stretto contatto con gli uffici della Protezione Civile presso la Prefettura di Avellino-. Nell'evenienza è comunque buona prassi procedere subito con l'evacuazione delle strutture pubbliche. Qui poi siamo assai vicini all'area dell'epicentro per cui la paura è comprensibile. A Mirabella Eclano il sindaco Giancarlo Ruggiero sulla scorta dei brutti ricordi del passato ha emanato analoga ordinanza di chiusura delle scuole di ogni ordine e grado fino alla giornata odierna e diramato tempestivamente la comunicazione sulla pagina ufficiale dell'attuale compagine amministrativa. Gli studenti saranno pur contenti- dice Ruggiero -, in prossimità poi delle vacanze natalizie, ma in fondo noi abbiamo agito solo per tutelare la loro incolumità. Già da ieri abbiamo predisposto controlli mirati in tutti gli edifici scolastici presenti sul territorio. La sicurezza prima di tutto. Nessun amministratore vuole rischiare di incappare in spiacevoli inconvenienti causati da uno sciame sismico in apparenza innocuo eppure indicativo di un pericolo in agguato. Ora che la psicosi del 25 novembre era stata superata le comunità irpine al confine con il Sannio sono state scosse dai sussulti terrestri che rievocano, specie nei più anziani, presagi peggiori e più devastanti. La cattedra ha vibrato forte- ha detto un'insegnante di Venticano che ha provveduto tempestivamente a far uscire dall'aula i piccoli alunni dell'Infanzia-. Ci hanno consigliato di stare all'esterno dello stabile in attesa dell'arrivo dei genitori a loro volta informati. Lezioni sospese e spavento per un'esperienza vissuta sempre con forte preoccupazione dalle comunità irpine perché ai terremoti non ci si abitua mai e ogni sisma rimasta ricordi poco lieti. Y RIPRODUZIONE RISERVATA - tit\_org- Altavilla, aule subito evacuate Vanni: Questa volta è stata paura

## Sisma , lo sciame fa paura = Sisma , torna l'incubo chiudono le scuole

[Gianni De Blasio]

L'epicentro è quello di novembre. Ispezioni da ultimare, oggi niente lezioni in città e in diversi centri Sisma, lo sciame fa paura La terra torna a tremare. Una ventina di scosse, la più forte di magnitudo 3. GianniDeBlasio Nell'arco di quattro ore 11 scosse, di cui la più forte di magnitudo 3.9. In tutta la giornata saranno 26 di cui 17 superiore a magnitudo 2. Dalle 9,06 sino alle 13,17 la terra è tornata a tremare nel Sannio più forte rispetto a tre settimane fa. In serata si è tornati a ballare pur se con magnitudo in calo (la più alta è di 2.6 alle 20.34). L'epicentro è sempre lo stesso, l'identica area del 25 novembre, l'unica variazione è che la catena di eventi tellurici si concentra nel territorio di San Leucio, con una sola eccezione: una scossa si registrerà a Ceppaloni (2,1). Per il resto, l'epicentro è sempre nel territorio di San Leucio. La prima Avvertita in tutta la zona, nella vicinissima Benevento e in tutta la provincia, compresi alcuni centri dell'Irpinia. A Benevento due vertici del Coc, Pronte le aree di attese e di accoglienza. Ispezioni da ultimare: oggi scuole chiuse in città e in diversi centri. Apag. 25 Il terremoto, la paura Sisma, torna l'incubo chiudono le scuole Una ventina di scosse, la più forte di 3.9 Due vertici del Coc, ispezioni da ultima] L'area epicentrale è quella di novembre niente lezioni in città e in diversi centri LO SCIAME GianniDeBlasio Nell'arco di quattro ore 11 scosse, la più forte alle 11.36 di magnitudo 3.9. In tutta la giornata saranno 26 di cui 17 superiore a magnitudo 2. Dalle 9,06 sino alle 13,17 la terra è tornata a tremare nel Sannio più forte rispetto a tre settimane fa. Poi, i movimenti si interrompono. Ma in serata si balla ancora, pur se con magnitudo in calo (la più forte è di 2.6 alle 20.34). L'epicentro è sempre lo stesso, l'identica area del 25 novembre, l'unica variazione è che la catena di eventi tellurici si concentra nel territorio di San Leucio, con una sola eccezione: una scossa si registrerà a Ceppaloni (2.1). Per il resto, l'epicentro è sempre nel territorio di San Leucio. La prima alle 9,06, con ipocentro di 17 chilometri, si attesta a 3.6. Avvertita in tutta la zona, nella vicinissima Benevento e in tutta la provincia, compresi alcuni centri dell'Irpinia. Neppure il tempo di riprendersi e due minuti dopo arriva il bis: magnitudo 3.2 e profondità di 10 chilometri. Molta gente esce in strada, ma saranno le scuole a reagire prontamente. Se al primo avvertimento, i dirigenti si erano limitati a suonare una sola volta la campanella, che nel piano sicurezza equivale a far riparare gli alunni sotto i banchi, dopo la scossa delle 9,08 i dirigenti dispongono per l'evacuazione con i tre suoni ripetuti. Anche all'Unisannio c'è la sospensione delle attività, in calendario c'è una seduta di laurea al dipartimento di Scienze, oltre a sedute di esami. La precauzione ha il sopravvento, il disagio delle famiglie e degli studenti va postposto al pericolo. Il rettore Gerardo Canfora, che poco dopo prenderà parte alla riunione del Centro operativo comunale, riunito presso il comando dei vigili urbani, riferisce di aver già ordinato controlli immediati sugli edifici dell'Ateneo, ovviamente solo visivi. Nel pomeriggio disporrà la ripresa già da oggi. Contatterò il direttore del dipartimento per cercare di fissare quanto prima la seduta di laurea saltata e i docenti che avevano fissato sedute di esami. Stesso provvedimento del presidente della Provincia Antonio Di Maria che ha disposto la chiusura degli uffici. IL SINDACO Le scuole oggi resteranno chiuse in città e in diversi comuni. In un primo momento, il sindaco Mastella, che aveva consultato sia il responsabile della protezione civile nazionale Borrelli che quello regionale Giulivo, si era limitato a renderle off-limits solo per ieri. Così come tutte le strutture pubbliche. Il primo cittadino ha inteso far effettuare le verifiche su tutti gli edifici comunali, prima di decidere, in una seconda riunione del Coc svoltasi in serata, la chiusura pure per oggi, non essendo stati controllati tutti gli immobili. Saranno, invece, regolarmente aperti gli uffici comunali poiché dalle verifiche effettuate non sono risultati danni. In ogni caso il Coc continuerà a monitorare costantemente la situazione, pronto a mettere in atto le misure previste dal Piano Comunale di Protezione Civile nel caso di allarme sismico. Sul sito ([www.comune.benevento.it](http://www.comune.benevento.it)) e sulla pagina Facebook ([www.facebook.com/Comunedibenevento](https://www.facebook.com/Comunedibenevento)) del Comune sono state pubblicate le aree di attesa e di accoglienza in caso di allarme sismico. È possibile iscriversi gratuitamente al servizio Sindaci in contatto (numero verde 800 029144) che provvede ad avvisare telefonicamente i cittadini in caso

allerta. A proposito di aree di attesa, in piazza Roma nessun problema per la pista di ghiaccio: predisposte le vie di fuga per gli alunni del Convitto Nazionale e gli studenti universitari. Intanto, al centralino dei vigili del fuoco sono pervenute tantissime telefonate ma fino alla tarda serata non si sono registrati danni a cose o persone.

**RIPRODUZIONE RISERVATA** La riunione ieri due vertici del Centro operativo comunale convocati al comando dei vigili I bus ieri mattina bus affollati e presi d'assalto dagli studenti dopo la chiusura dei plessi traffico Circolazione veicolare in tilt soprattutto in prossimità degli istituti scolastici Gli enti pubblici Evacuati gli uffici pubblici, i dipendenti sono usciti dopo la scossa più forte -BUE AREE DIATTESA ZONA VIALE MELLUSI - WALE ATLANTICI A Piazza Risorgimento A Via Raffaele de Caro Via Gabriele D'Annunzio (area antistante Chiesa I San Gennaro) O E Piazzale antistante Chiesa del Cappuccini QUARTIERE PACEVECCHIA 131 Via Raffaele Delcogliano O Via Carlo Levi (compresa nel complesso IACP Pacevecchia) Via Bellini (incrocio rotatoria su via Aldo Moro) E Via Pasquale Martignetti (compresa nel complesso IACP Pacevecchia "Sparaco e Spartaco") IQ Via Antonio Segni (compresa nel complesso IACP Pacevecchia "Sparaco e Spartaco") I C Via Pietro Mascagni Forte: di QUARTIERE CRETAROSSA E Viale Rotili RIONE LIBERTA pii Via Vincenzo Gioberti EBI Via del Pozzo Clraeo (alle spalle dello Stadio Meomartini) [Q Piazzale Caduti di Cefalonla (spazio laterale Stadio Meomartini) CI Via Carlo Poerio 3[ Via Girolamo Vitelli Y Via Luigi Piccinato Ø Piazza San Modesto [II Via Capasse Torre (ingresso stazione ferroviaria Rione Libertà) QUARTIERE SANTA MARIA DEGÙ ANGELI 133 Piazza Benedetto Croce AREA CENTRO STORICO BASSO (ZONA TEATRO ROMANO) A Piazzale Catullo 33[ Piazza Ponzio Telesino (antistante ingresso teatro romano) Viale San Lorenzo me civile Piazza Cardinal Pacca (cosiddetta Piazza S. Maria) U Piazza Orsini AREA CENTRO STORICO ALTO A Piazza Risorgimento 3 Piazza Arechi II (cosiddetta Piazza Venanzio Vari) RIONE FERROVIA III Piazza Bissolati IH Via San Giovanni di Dio Vial Maggio 13 Via Paolo Diacono QUARTIERE PEZZAPIANA U Piazza Gaetano Basile QUARTIERE PONTICELLI CAPODIMONTE U Via Croce Rossa U Via Carlo Labruzzo ZONA SAN VITO - PONTECORVO O I Piazzale Parcheggio Centro Commerciale "Buonvento" U ACCOGLIENZA Ricoveri Campo sportivo Meomartini U C Palazzetto dello sport "Palatedeschi" U Complesso San Pasquale U Campo sportivo Coni (Rione Libertà Via Duca d'Aosta) Palazzetto dello sport "Paladua" (Rione Ferrovia Via C. Nuzzolo) Palazzetto dello sport "Palaparente" (Rione Ferrovia Via Ponte a Cavallo) U Campo sportivo Mellusi (Rione Mellusi) O C Campo rugby Pacevecchia" - Nofl - csjmmefr, -tit\_org- Sisma, lo sciame fa paura - Sisma, tornaincubo chiudono le scuole



## Paura nell'area dell'epicentro timore crepe e stop eventi

[Redazione]

Paura nell'area dell'epicentro timore crepe e stop eventi IICIIDC / -p rHoi-incl-o r>Qf noll'im- IÄÄÈÖÄßÖIÄIß IÐÄ iLE MISURE Daniela Parrella Scuole chiuse e manifestazioni natalizie sospese: sono state queste le conseguenze dello sciame sismico che ieri ha ripreso a farsi sentire nei tre comuni dell'area epicentrale: San Leucio del Sannio, Ceppaloni e Apollosa. Sono state queste, infatti, le decisioni assunte dagli amministratori per tutelare la sicurezza dei cittadini. Come in un film già visto, ieri mattina, alle 9.06, i cittadini e le scolaresche dei vari plessi si sono riversati all'aperto al momento della scossa, avvertita nitidamente, data la sua intensità, a cui è seguita un'altra dopo pochi minuti. Circostanza che ha fatto decidere per l'immediata evacuazione di tutte le sedi dell'Ic Settembrini. Ma già a pochi minuti dalla prima scossa molti genitori erano accorsi presso le scuole per prelevare i figli, proprio perché l'intensità della scossa era stata subito avvertita come la più forte rispetto alle precedenti di tre settimane fa e che avevano comportato l'evacuazione e la chiusura dei plessi per due giorni. E così anche stavolta i plessi di Ceppaloni e di San Leucio resteranno chiusi oggi per le verifiche tecniche, considerata la magnitudo (3.8) della scossa delle 11.36. IL MONITORAGGIO Sono partite subito le prime verifiche alle strutture scolastiche che disposte per altro nell'immediatezza delle prime scosse mattutine. Gli uffici tecnici comunali sono inoltre al lavoro per controllare anche gli edifici comunali e i centri storici. A San Leucio sono state evidenziate delle crepe sui muri di qualche privato e si stanno quindi valutando se eventuali danni possano aver interessato solo intonaci e rivestimenti o anche le strutture portanti: Le prime verifiche fatte in giornata (ieri, ndr) non hanno riscontrato danni - dice il sindaco di San Leucio del Sannio, Nascenzio Iannace - Abbiamo ricevuto delle chiamate da parte di alcuni cittadini per crepe sui muri ed i tecnici comunali sono al lavoro per valutare gli effettivi danni. Ieri il sindaco con i volontari della Protezione civile locale ha raggiunto gli anziani del luogo per controllare che tutto fosse a posto e in questa occasione agli stessi sono stati indicati i numeri di telefono per le reperibilità degli operatori della Protezione civile e dell'assessore preposto, Alessia Zollo, da utilizzare in caso di necessità. Ho provveduto a chiudere le scuole fino a domani (oggi, ndr), i cimiteri comunali e a so spendere fino a sabato tutte le manifestazioni in programma in ambienti chiusi per ragioni di sicurezza continua Iannace. Dello stesso tenore l'awiso predisposto dalla dirigenza dell'Ic Settembrini, con cui sono state sospese tutte le iniziative in programma per il Natale nei vari plessi scolastici, almeno fino a nuovo ordine. Ad Apollosa, invece, il primo cittadino, Marino Corda, non ha disposto la chiusura della scuola ma valuterà, in ragione dell'evolversi degli eventi se autorizzare o meno l'iniziativa del presepe vivente in programma il 26 e 27 dicembre, dal momento che lo scenario in cui la stessa dovrà svolgersi è la parte vecchia del paese: Attualmente - conclude Corda - i tecnici comunale a seguito dei sopralluoghi finora effettuati non hanno evidenziato criticità. Da parte sua Ettore De Blasio, sindaco di Ceppaloni, ha disposto la verifica degli edifici scolastici e degli immobili nel centro storico e sta coordinando la macchina comunale con i responsabili dei vigili del fuoco di Benevento. RIPRODUZIONE RISERVATA A SAN LEUCIO ISPEZIONI IN ALCUNI EDIFICI PRIVATI APOLLOSA. LEZIONI OK MA IL PRESEPE VIVENTE DI FINE MESE È IN FORSE -tit\_org- Paura nell'area dell'epicentro timore crepe e stop eventi

## Frana, è inferno in Costiera bus in tilt, Natale a rischio

[Mario Amodio]

MAIORI Mario Amodio L'enorme frana che blocca la Costiera, isolando Maiori, Minori e Amalfi da Salerno, con disagi a pendolari e trasporto pubblico, si è staccata da una delle sommità della montagna ai cui piedi scorre il nastro d'asfalto che collega Vietri a Positano. È stata individuata da tecnici e geologi che tra sabato e domenica scorsa hanno eseguito rilievi con droni e gps. Da un cocuzzolo si è staccata un'intera crosta di roccia. Enorme, tanto da ipotizzare che la massa di materiale lapideo venuta giù attraverso l'impluvio e atterrata tra la sede stradale e la scarpata sia di molto superiore ai 150 metri cubi. Lì, dove la ferita sulla roccia è evidente anche dalla costa di fronte, molte altre massi risultano bloccati lungo il pendio, alcuni a ridosso del punto di distacco che presenta lesioni in più parti, una situazione sconcertante, appurata dai tecnici che dovranno stabilire l'entità della frana e definire le tempistiche di intervento con un cronoprogramma. Ieri operai e rocciatori, che nei giorni scorsi si sono spinti fin su alla vetta da cui si è staccata la frana, fino al pomeriggio hanno ripulito l'impluvio dai tronchi d'albero, spezzati dalla furia della valanga di macigni, alcuni di grosse dimensioni. I rocciatori hanno diviso con motoseghe i tronchi facendoli poi rotolare lungo la scarpata. E con essi alcune pietre di piccole dimensioni bloccate tra le rocce e la fitta vegetazione. Un lavoro immane attende la ditta Genea incaricata della bonifica e mitigazione del rischio idrogeologico. Si teme che la chiusura della strada possa durare più a lungo del previsto. La situazione a monte è drammatica considerando le numerose fratture sulla cima interessata dal crollo. Sarebbe un miracolo se per Natale si riuscisse nell'impresa di riaprire la statale seppur a sensi di marcia alternati. Ma i tempi non sono certi. La frana, mai vista di dimensioni del genere negli ultimi cinquant'anni, ha messo in ginocchio un territorio, causando problemi seri. La Sita, che ieri ha diramato l'orario ufficiale delle corse, procederà con i propri bus in direzione Salerno attraverso l'ex statale per Agerola, visto che la strada del Valico risulta off limits ai mezzi pesanti in territorio di Corbara dove da circa un mese ancora non è stato risolto il cedimento di un tratto di strada. Da qui, possono transitare solo auto e furgoncini anche se le condizioni dell'asfalto sono pietose. Una vergogna se si considera che è una delle più trafficate perché unisce l'Agro e le reti autostradali alla Costiera. LE VOCI Il deputato di Fratelli d'Italia Edmondo Cirielli ha annunciato un'interrogazione parlamentare al ministro delle infrastrutture Paola De Micheli e al ministro dell'ambiente Sergio Costa per chiedere un immediato intervento da parte del Governo com'è stato fatto per le altre regioni colpite dal maltempo, come la Liguria. Perché la Costiera Amalfitana non deve essere considerata di serie A - scrive Cirielli - La situazione è diventata insostenibile e sta provocando enormi disagi in vista delle festività natalizie, a chi avrebbe voluto trascorrere qualche giorno in costiera. Subito un tavolo istituzionale per valutare alternative - propone Salvatore Gagliano, owner dell'hotel Tritone di Praiano - e un servizio di almeno 4 corse al giorno sulla linea via mare Salerno/Maiori o Salerno/Amalfi e ritorno, e coerenti orari di pullman della Sita che collega Maiori o Amalfi con Positano. Ma bisogna fare in fretta. RIPRODUZIONE RISERVATA TEMPI ANCORA LUNGI PER LA RIAPERTURA DELL'AMALFITANA DISAGI PER I PENDOLARI SI TEME IL CROLLO DEL TURISMO -tit\_org-

## Paura a Benevento 11 scosse in 4 ore Oggi scuole chiuse

[Pierluigi Melillo]

Sciame sismico avvertito anche in Irpinia, a Napoli e a Salerno La scossa più forte di magnitudo 3.8. Istituti chiusi oggi anche ad Avellino inPierluigiMelillo Torna l'incubo del terremoto in Campania. Uno sciame sismico con epicentro nel Sannio ha fatto vivere una mattinata di paura alla città di Benevento, ma le scosse sono state avvertite anche in Irpinia e persino a Napoli e Salerno, tenendo in ansia gran parte degli abitanti della regione. Un lunedì di terrore, iniziato alle 9.06 quando i sismografi dell'Ingv hanno segnalato il movimento tellurico. Scosse in continuazione: alla fine se ne conteranno undici nel giro di poco più di quattro ore, fino alle 13.17. Il momento più critico alle 11.36 quando si è registrato il terremoto più forte di magnitudo 3.8. L'epicentro è stato ancora una volta il territorio del comune di San Leucio del Sannio, com'era già avvenuto il 25 novembre scorso. Il primo allarme, con le quattro scosse iniziali dalle 9.06 alle 9.53, che hanno fatto scattare i piani d'emergenza a Benevento e nei comuni del Sannio con l'immediata evacuazione di istituti scolastici ed edifici pubblici. La gente è scesa in strada, in quei momenti la sirena dell'Istituto Industriale di viale San Lorenzo ha suonato per lunghi minuti per invitare studenti e docenti ad abbandonare le aule. Anche dagli uffici del tribunale molte persone sono scappate, stesse scene alla Rocca dei Rettori, sede della Provincia. Già dopo le prime due scosse di terremoto il sindaco Clemente Mastella, d'intesa con il prefetto Cappetta e con la protezione civile, ha convocato d'urgenza il centro operativo comunale ed ha disposto l'immediata chiusura delle scuole e degli edifici pubblici ad eccezione dei servizi e delle strutture emergenziali necessarie per la gestione degli interventi. È opportuno - ha detto il primo cittadino di Benevento - rasserenare la popolazione. Per questo abbiamo disposto controlli accurati. Al termine della giornata non sono emerse situazioni di pericolo. In particolare - ha chiarito Italo Giulivo della protezione civile regionale - sono stati effettuati 12 sopralluoghi tra Benevento e Avellino, tra cui uno al carcere minorile di Airóla. Tutti hanno avuto esito negativo. Ma il sindaco Mastella in serata ha firmato l'ordinanza di chiusura delle scuole per la giornata di oggi. Da ieri mattina sospese anche tutte le attività all'Università del Sannio, niente lezioni e rinviati gli esami. Ma oggi le attività dell'Ateneo riprenderanno regolarmente. Le verifiche effettuate dal personale dell'Università del Sannio sulle strutture dell'ateneo - chiarisce una nota - non hanno messo in evidenza alcun danno o situazione di pericolo. Da Roma l'ex parlamentare sannita Nunzia De Girolamo ha espresso la sua preoccupazione: A Benevento vive la mia famiglia. Speriamo che le scosse si fermino e che non ci sia un seguito dello sciame. Paura anche in altre zone della Campania, in particolare dopo la scossa delle 11.36 quando ad Avellino e in numerosi comuni irpini al confine con il Beneventano sono stati evacuati istituti scolastici e uffici. È tornata la paura del terremoto, che l'Irpinia ha vissuto in maniera drammatica il 23 novembre del 1980. Molti genitori presi dal panico sono andati a prelevare i figli a scuola, il traffico per ore è andato in tilt nel capoluogo irpino. I piani di evacuazione degli istituti scolastici hanno funzionato, ha assicurato la dirigente dell'ufficio scolastico provinciale, Rosa Grano. Gli alunni in tutte le scuole sono rimasti fino alla fine dell'orario fuori dalle aule. Dopo che numerosi sindaci avevano firmato la chiusura delle scuole tra Baianese, Valle Caudina e comuni dell'hinterland, in serata la decisione del sindaco di Avellino: oggi istituti scolastici chiusi. // sindaco Mastella "È opportuno rasserenare la popolazione per questo abbiamo disposto una serie di controlli accurati" Studenti Un gruppo di studenti fuori da un liceo dopo le scosse di terremoto -tit\_org- Paura a Benevento 11 scosse in 4 ore Oggi scuole chiuse

## Terremoto scuole chiuse a Benevento e Avelline = AGGIORNATO - Paura a Benevento 11 scosse in 4 ore Oggi scuole chiuse

[Pierluigi Melillo]

Terremoto scuole chiuse a Benevento e Avellino a pagina 6 Paura a Benevento 11 scosse in 4 ore Oggi scuole chiuse

Sciame sismico avvertito anche in Irpinia, a Napoli e a Salerno La scossa più forte di magnitudo 3.8. Istituti chiusi oggi anche ad Avellino di Pierluigi Melillo Torna l'incubo del terremoto in Campania. Uno sciame sismico con epicentro nel Sannio ha fatto vivere una mattinata di paura alla città di Benevento, ma le scosse sono state avvertite anche in Irpinia e persino a Napoli e Salerno, tenendo in ansia gran parte degli abitanti della regione. Un lunedì di terrore, iniziato alle 9.06 quando i sismografi dell'Ingv hanno segnalato il movimento tellurico. Scosse in continuazione: alla fine se ne conteranno undici nel giro di poco più di quattro ore, fino alle 13.17. Il momento più critico alle 11.36 quando si è registrato il terremoto più forte di magnitudo 3.8. L'epicentro è stato ancora una volta il territorio del comune di San Leucio del Sannio, com'era già avvenuto il 25 novembre scorso. Il primo allarme, con le quattro scosse iniziali dalle 9.06 alle 9.53, che hanno fatto scattare i piani d'emergenza a Benevento e nei comuni del Sannio con l'immediata evacuazione di istituti scolastici ed edifici pubblici. La gente è scesa in strada, in quei momenti la sirena dell'Istituto Industriale di viale San Lorenzo ha suonato per lunghi minuti per invitare studenti e docenti ad abbandonare le aule. Anche dagli uffici del tribunale molte persone sono scappate, stesse scene alla Rocca dei Rettori, sede della Provincia. Già dopo le prime due scosse di terremoto il sindaco Clemente Mastella, d'intesa con il prefetto Cappetta e con la protezione civile, ha convocato d'urgenza il centro operativo comunale ed ha disposto l'immediata chiusura delle scuole e degli edifici pubblici ad eccezione dei servizi e delle strutture emergenziali necessarie per la gestione degli interventi. È opportuno - ha detto il primo cittadino di Benevento - rasserenare la popolazione. Per questo abbiamo disposto controlli accurati. Al termine della giornata non sono emerse situazioni di pericolo. In particolare - ha chiarito Italo Giulivo della protezione civile regionale - sono stati effettuati 12 sopralluoghi tra Benevento e Avellino, tra cui uno al carcere minorile di Airóla. Tutti hanno avuto esito negativo. Ma il sindaco Mastella in serata ha firmato l'ordinanza di chiusura delle scuole per la giornata di oggi. Da ieri mattina sospese anche tutte le attività all'Università del Sannio, niente lezioni e rinviati gli esami. Ma oggi le attività dell'Ateneo riprenderanno regolarmente. Le verifiche effettuate dal personale dell'Università del Sannio sulle strutture dell'ateneo - chiarisce una nota - non hanno messo in evidenza alcun danno o situazione di pericolo. Da Roma l'ex parlamentare sannita Nunzia De Girolamo ha espresso la sua preoccupazione: A Benevento vive la mia famiglia. Speriamo che le scosse si fermino e che non ci sia un seguito dello sciame. Paura anche in altre zone della Campania, in particolare dopo la scossa delle 11.36 quando ad Avellino e in numerosi comuni irpini al confine con il Beneventano sono stati evacuati istituti scolastici e uffici. È tornata la paura del terremoto, che l'Irpinia ha vissuto in maniera drammatica il 23 novembre del 1980. Molti genitori presi dal panico sono andati a prelevare i figli a scuola, il traffico per ore è andato in tilt nel capoluogo irpino. I piani di evacuazione degli istituti scolastici hanno funzionato, ha assicurato la dirigente dell'ufficio scolastico provinciale, Rosa Grano. Gli alunni in tutte le scuole sono rimasti fino alla fine dell'orario fuori dalle aule. Dopo che numerosi sindaci avevano firmato la chiusura delle scuole tra Baianese, Valle Caudina e comuni dell'hinterland, in serata la decisione del sindaco di Avellino: oggi istituti scolastici chiusi. Il sindaco Mastella "È opportuno rasserenare la popolazione per questo abbiamo disposto una serie di controlli accurati" Æ Studenti Un gruppo di studenti fuori da un liceo dopo le scosse di terremoto -tit\_org-

Terremoto scuole chiuse a Benevento e Avelline - AGGIORNATO - Paura a Benevento 11 scosse in 4 ore Oggi scuole chiuse

**Il parere del direttore dell'Osservatorio 'Luigi Palmieri', Pietro Antonio De Paola**  
**Niente panico, ma evitare sottovalutazioni**

[Redazione]

Il parere del direttore dell'Osservatorio 'Luigi Palmieri', Pietro Antonio De Paola Niente panico, ma evitare sottovalutazionib "La sequenza sismica degli ultimi giorni può essere considerata come una continuazione di quella di fine novembre ed ancora una volta vede collocato il proprio epicentro tra San Leucio del Sannio e Apollosa sulla direttrice tra i torrenti Corvo e Serretelle ponendosi come struttura tettonica locale non collegata a quella appennica dove storicamente sono stati innescati terremoti disastrosi come quello del 1688. Si può congetturare che potrebbero proseguire le scosse di intensità moderata ma senza l'innescarsi di eventi di forte entità". Questa l'analisi - chiaramente semplificata e decodificata per i lettori di un uomo di scienza quale Pietro Antonio De Paola, direttore dell'Osservatorio 'Luigi Palmieri', che monitora costantemente la situazione sismica nel territorio con ben cinque stazioni rilevazione. "Chiaramente il mio è un cauto e moderato ottimismo che però non deve indurre alla sottovalutazione e che peraltro non va assolutizzato visto che i fenomeni sismici, come ben si sa, sono imprevedibili. Certo il fatto che siamo di fronte a manifestazioni di una struttura tettonica locale induce a congetturare che non possano esserci scosse a tal punto forti da avere effetti disastrosi. Il punto però è che nessuno può permettersi il lusso della sottovalutazione considerando che il beneventano ha visto nella sua storia molteplici eventi disastrosi - ha sottolineato lo scienziato -. E' necessario che la popolazione, non solo quella scolastica, interiorizzi le direttrici dei piani di protezione civile e che tutti in caso di evento di notevole entità sappiano cosa fare e dove recarsi. E' positiva la maggiore attenzione da parte degli amministratori locali e dei dirigenti scolastici ma bisogna fare ancora di più ed esser preparati ad ogni eventualità". In altri termini no al panico, senza rilassarsi troppo visto che territorio beneventano è a fortissimo rischio sismico e dunque è nell'ordin naturale delle cose che un terremoto di forte entità possa innescarsi. Quando però non è dato prevederle neanche con gli strumenti e le conc scene di altissimo livello dispic nibili. La lena tîlma, paura nel-tit\_org-

**Nuovo sciame sismico con epicentro a San Leucio: in tanti ieri mattina in strada, scuole evacuate**

## **La terra trema, paura nel Sannio**

[Redazione]

Nuovo sciame sismico con epicentro a San Leucio: in tanti ieri mattina in strada, scuole evacuate. La terra trema, paura nel Sannio. Scosse avvertite distintamente anche in città, caos traffico per prendere i bambini delle scuole. Plessi scolastici chiusi anche oggi nel capoluogo e altri centri per completare i rilievi tecnici. Nuova sequenza sismica ieri sulla stessa direttrice tettonica fortemente avvertita già lo scorso 25 novembre: diverse le scosse superiori a magnitudo 3 hanno allarmato la popolazione e indotto immediatamente, prima ancora dell'atto sindacale, i dirigenti scolastici a chiudere le scuole e mandare via i ragazzi delle scuole di ogni ordine e grado. Stavolta non si è registrata la relativa lentezza del 25 novembre scorso, i bambini e i ragazzi sono stati fatti evacuare in tutta fretta e gli zaini per lo più sono rimasti in classe e in qualche caso per i piccini anche i giacconi. Caos traffico inevitabile nel capoluogo con viabilità intasate da volumi crescenti di traffico tra le 10 e le 12 per la necessità di prendere i bambini in attesa nei piazzali delle scuole. Davanti alle scuole ressa inevitabile e genitori e nonni in affanno per riprendere i piccini e tanta preoccupazione per una sequenza sismica apparsa quasi a tutti come tale da non dovere essere sottovalutata. Tra le 9 di ieri mattina e le 20 di ieri sera 18 scosse rilevanti registrate da Ingv. Pruna scossa alle 9.06 registrata dall'Ingv alle 9.06, epicentro a 17 chilometri a 3 chilometri dal borgo di San Leucio del Sannio, con magnitudo 3.4. E' stata distintamente avvertita in città, soprattutto nel vicino rione Libertà e un po' in tutta la Valle del Sabato, tra Sannio ed Irpinia. In molti nel rione Libertà sono repentinamente scesi in strada in preda alla paura. La seconda due minuti dopo, alle 9.08, di magnitudo 3.2, con lo stesso epicentro, ma ad una profondità di 10 km. La terza e la quarta di magnitudo 2.4 e 3.4 entrambe poco prima delle 10. Dopo intorno alle 10:30 e alle 10:52, due scosse rispettivamente di magnitudo 2.3 e 2.1. Alle 11:36 scossa con magnitudo di 3.8, che ha portato in città e nei diversi borghi della provincia a vere e proprie sceme di panico. Nuove scosse alle 11:45 e alle 12:05 con magnitudo 2.1, e poi alle 13.17 con una magnitudo di 2.6. Scuole chiuse ieri in diversi centri del beneventano. Scuole chiuse nel capoluogo e chiusi anche uffici pubblici come quelli della rete provinciale oltre che l'Università degli Studi del Sannio. Istituti scolastici chiusi anche oggi nel capoluogo come in altri centri (Montesarchio, Moiano, Pannarano, Sant'Agata, Durazzano, Limatella e altri) per completare i rilievi tecnici sulla sicurezza statica. La decisione del capoluogo ieri sera al termine dell'incontro tra esperti e amministratori svoltosi presso il centro operativo comunale in via Santa Colomba alla presenza del sindaco Clemente Mastella. Una scelta assunta in via precauzionale per monitorare tutti gli edifici e verificare la sicurezza antisismica a seguito delle scosse. Il centro operativo comunale di Benevento peraltro continuerà a monitorare costantemente la situazione. Massima attenzione peraltro su quanto accade nel capoluogo e nella Valle del Sabato da parte della Protezione Civile Regionale con un monitoraggio rafforzato riguardo una situazione giudicata come rilevante sul piano operativo e da tenere sotto costante monitoraggio. Fortunatamente però ieri, al di là del panico, non sono stati registrati danni per persone o cose. Ma la prudenza, evidentemente, non è mai troppa. Ieri il sindaco di Benevento ha invitato alla massima attenzione: "Purtroppo i terremoti non si possono prevedere. Invito i concittadini ad essere possibilmente calmi. Abbiamo deciso di fare ricognizioni nelle scuole e negli edifici pubblici. Lo sciame investe l'Appennino da Nord a Sud. Per le case private vedete con i vostri tecnici. Per chi abbia davvero problemi economici, si rivolga al Comune o a me. E vedremo il da farsi". Rilievi che evocano un problema molto serio: l'attenzione sulle scuole è massiccia ma evidentemente esiste un problema di controlli da effettuare anche per gli edifici privati: problema chiaramente che esula dalla situazione locale e investe scelte e investimenti che dovrebbero essere nazionali ed anzi europei, se davvero l'Ue vuole essere una costruzione non solo tecnicistica e burocratica. -tit\_org-

## **Moiano, abbiamo sollecitato prove di evacuazione nelle scuole**

[Redazione]

Molano, abbiamo sollecitato prove di evacuazione nelle scuole "Sono stato in Comune con il nostro capogruppo per chiedere informazioni relativamente alla sicurezza delle scuole visto gli eventi che si stanno susseguendo. Abbiamo parlato con i tecnici comunali i quali ci hanno rassicurato di aver posto in essere i dovuti sopralluoghi e di come le nostre scuole siano abbastanza sicure". Ad intervenire, a margine di una giornata abbastanza convulsa, anche in quel di Moiano, è stato il consigliere comunale di opposizione Libero Sarchioto. Che, come detto, nella giornata di ieri ha interloquito, unitamente al capogruppo di opposizione, Bernardino Buonanno, con i vertici comunali. Un colloquio che non si è solo limitato alla questione legata ai fatti del sisma di ieri. Ma che ha riguardato anche altri aspetti della vita cittadina. "Abbiamo anche parlato con il segretario comunale - spiega, al riguardo, lo stesso Sarchioto -. Il segretario avrebbe spinto con il responsabile della Protezione civile a fare delle prove di evacuazione". Il riferimento dell'ex presidente della Comunità montana del Taburno va, come visto, all'aspetto della gestione dell'emergenza. Non è noto, al riguardo, tuttavia, se il Comune sia dotato già di un Piano di Protezione civile. Certo è che, anche se questo documento fosse stato effettivamente predisposto, mai ad oggi si sono avute prove con crete sul campo - come in altri contesti avvenuto - per mettere in pratica la teoria. Ulteriore spunto di riflessione, poi, è quel che riguarda il discorso della viabilità cittadina: "Già in occasione dell'ultima seduta del Consiglio comunale - ancora Libero Sarchioto - il sottoscritto aveva chiesto di accelerare rispetto alla necessità di procedere all'asfalto di via Crisci. Ebbene, siamo stati rassicurati sul fatto che mercoledì (domani ndr) si avrà l'inizio dei lavori". -tit\_org-

**Sisma 1980, ripartiti i fondi**

*Una parte delle risorse finanzieranno studio e pianificazioni di progetti pilota per la riqualificazione del centro storico*

[Redazione]

Sisma 1980, ripartiti i fondi Una parte delle risorse finanzieranno studio e pianificazioni di progetti pilota per la riqualificazione del centro storico Il Consiglio comunale di San Giorgio la Molara ha deliberato la ripartizione delle somme residue disponibili assegnate per la prosecuzione della ricostruzione conseguente al sisma del 23 novembre 1980. La proposta di ripartizione dell'assessore all'Urbanistica, Dominio Emidio, è passata in aula ad unanimità. Dalle risorse assegnate dal Comitato interministeriale per la programmazione economica ai Comuni terremotati ai sensi della Legge 32/1992 e s.m.i. e ripartite con delibere di Consiglio comunale risulta una disponibilità residua di quasi 297 milioni di euro scaturita dalle economie per la diversa applicazione dell'aliquota Iva prevista al 19 e/o 20 per cento in fase di progettazione e ridotta al 4 per cento e/o al 10 per cento in fase di liquidazione, trattandosi di opere pubbliche di urbanizzazione primaria e secondaria e dalle economie relative alle assegnazioni per le attività di servizio e gestione dell'Ufficio Terremoto strettamente connesse alla ricostruzione. Per l'amministrazione De Vizio è necessario reperire risorse: per la messa in sicurezza di fabbricati pericolanti in conseguenza al sisma ubicati nel centro storico; per lo studio di progetti piloti per la riqualificazione del centro storico anche mediante il recupero di immobili; per attività di servizio e di gestione strettamente connessi alla ricostruzione, nei limiti del 4 per cento, nonché per studi e interventi per il completamento della redazione del Piano urbanistico. Dunque, si è inteso procedere alla destinazione delle risorse disponibili, salvaguardando gli impegni assunti e le priorità. Il Consiglio ha stabilito di ripartire ed impegnare la somma di 297.576 euro destinando: il 56 per cento di essa per la messa in sicurezza di fabbricati del centro storico diventati pericolanti in conseguenza al sisma, comprese le somme necessarie per eventuali acquisizioni al patrimonio comunale; il 25 per cento per studio e pianificazioni di progetti pilota per la riqualificazione del centro storico mediante il recupero di immobili; il 4 per cento per attività di servizio e di gestione dell'ufficio tecnico; il 15 per cento per studi e indagini per la redazione del Piano urbanistico. La proposta dell'assessore Domino Emidio è passata al Consiglio comunale.



## **Sequenza sismica nel beneventano, protezione civile campana: "Non risultano danni"**

[Redazione]

Lunedì 16 Dicembre 2019, 17:14 L'esito dei sopralluoghi effettuati dai vigili del fuoco non desta preoccupazioni. L'intero sistema regionale di Protezione Civile è attivo e operativo rispetto alla sequenza sismica che sta interessando la provincia di Benevento e, in particolare, l'area di San Leucio del Sannio. Non sono stati segnalati, al momento, danni nel territorio interessato dalle sollecitazioni telluriche anche se le cinque scosse con magnitudo superiore a 3 sono state avvertite dalla popolazione. In particolare, all'esito delle verifiche fin qui effettuate dai Vigili del Fuoco, non emergono situazioni compromesse: in particolare sono stati effettuati 12 sopralluoghi, sei nella provincia di Benevento e altrettanti nella provincia di Avellino, tra cui al carcere minorile di Airola. Tutti hanno avuto esito negativo. Squadre di rilevatori tecnici del Genio Civile di Benevento, attivate dalla Regione Campania, sono comunque a disposizione degli enti pubblici per fornire supporto nelle ispezioni tecniche. Il direttore generale della Protezione civile regionale, Italo Giulivo, si tiene in stretto contatto, da un lato, con l'Istituto Italiano di Geofisica e Vulcanologia e il Dipartimento nazionale di Protezione civile e, dall'altro, con la Prefettura di Benevento e i Sindaci dei Comuni dell'epicentro tenendoli costantemente informati. Il presidente della Regione, Vincenzo De Luca. Le informazioni al cittadino sulle buone pratiche di Protezione civile sono disponibili sul sito della campagna nazionale Io Non Rischio. [red.mn](http://red.mn) (fonte: Protezione Civile Regione Campania)

**Maltempo Basilicata: i medici valutano la morte cerebrale per la giovane ferita a Lauria**

*I medici dell'ospedale "San Carlo" di Potenza stanno accertando, la morte cerebrale di Giovanna Pastorella, di 28 anni, la donna rimasta ferita a Lauria per il maltempo*

[Redazione]

I medici dell'ospedale San Carlo di Potenza stanno accertando, attraverso una commissione, la morte cerebrale di Giovanna Pastorella, di 28 anni, la donna rimasta ferita la sera di venerdì scorso, a Lauria (Potenza), per le conseguenze di una trombaaria. Pastorella, che è una psicologa, era in una palestra adiacente al PalaAlberti, il palazzetto dello sport il cui tetto è stato divelto dalla forza del vento, abbattendosi sulla palestra dove si trovavano la donna e altre persone. Fra le persone ferite, Pastorella è apparsa subito come la più grave: è stata trasferita dall'ospedale di Lagonegro (Potenza) a quello di Potenza, dove è stata operata nella notte fra venerdì e sabato. Tuttavia, la gravità delle lesioni subite alla testa non hanno lasciato molte speranze ai medici. Nella tarda mattinata di oggi è stata istituita la commissione che accerterà la morte cerebrale della donna: al termine degli accertamenti sarà approfondita la ipotesi di donare i suoi organi. Stamani, inoltre, sempre nell'ospedale di Potenza, sono stati sottoposti ad intervento chirurgico al viso altri due feriti di 16 e 59 anni per le conseguenze della trombaaria a Lauria. I due interventi hanno avuto un buon esito e i due sono tuttora ricoverati nell'ospedale San Carlo.

**Maltempo Calabria: smottamenti nel centro storico di Cosenza**

*I Vigili del fuoco del comando provinciale di Cosenza sono intervenuti oggi a seguito di una frana che ha provocato la caduta di molti detriti*

[Redazione]

I Vigili del fuoco del comando provinciale di Cosenza sono intervenuti, nel pomeriggio di oggi, nel centro storico del capoluogo Bruzio, in via Donato Morelli, località Portapiana, a seguito di una frana che ha provocato la caduta di molti detriti, che hanno invaso e bloccato totalmente la strada. Un grosso masso, rotolato giù dalla collina, ha prima impattato su Corso Vittorio Emanuele II per poi rimbalzare verso la strada sottostante. Per fortuna non si registrano vittime. Un altro evento franoso si è verificato non poco lontano, nei pressi di contrada Guarassano, sempre a causa delle piogge incessanti dei giorni scorsi. Anche qui è stato necessario chiudere la strada a causa dei detriti. Infine, sempre a causa del Maltempo dei giorni scorsi, un grosso albero è caduto sulla strada, nei pressi del Teatro Rendano di Cosenza. L'albero è stato adesso spostato su un lato per consentire il passaggio delle vetture.

## **Terremoto Campania: oggi chiuse scuole ed edifici pubblici a Benevento**

*Scosse di terremoto in Campania: il sindaco di Benevento ha disposto l'immediata chiusura delle scuole e degli edifici pubblici*

*[Redazione]*

A seguito delle due scosse registrate questa mattina con epicentro a San Leucio del Sannio, il sindaco di Benevento Clemente Mastella, intesa con il prefetto Francesco Cappetta e con la Protezione civile, ha disposto immediata chiusura delle scuole e degli edifici pubblici ad eccezione dei servizi e delle strutture emergenziali necessarie per la gestione degli interventi. Alle 10:15 è prevista la riunione del Centro Operativo Comunale presso il Comando della Polizia Municipale.

**Maltempo Calabria, frane a Cosenza: riaperta una strada**

*"E" stato appena ultimato un intervento di somma urgenza resosi necessario per la consistente caduta di alcuni massi, uno di notevoli dimensioni, nella zona di Portapiana"*

[Redazione]

E stato appena ultimato un intervento di somma urgenza resosi necessario per la consistente caduta di alcuni massi, uno di notevoli dimensioni, nella zona di Portapiana. Lo rende noto il Comune di Cosenza. Per fortuna prosegue la nota non si sono registrati danni alle persone, in quanto, al momento della caduta dei massi, nella zona non transitava nessuno. La strada è stata liberata e riaperta alla circolazione.

## **Terremoto, sciame sismico a Benevento: operativo il sistema di Protezione Civile, "Pronti per l'assistenza ai cittadini"**

[Redazione]

L'intero sistema regionale di Protezione Civile della Campania è attivo e operativo rispetto alla sequenza sismica che sta interessando la provincia di Benevento e, in particolare, area di San Leucio del Sannio. Non sono stati segnalati, al momento, danni nel territorio interessato dalle sollecitazioni telluriche anche se le cinque scosse con magnitudo superiore a 3 sono state avvertite dalla popolazione. Il direttore generale della Protezione civile regionale, Italo Giulivo, si tiene in stretto contatto, da un lato, con l'Istituto Italiano di Geofisica e Vulcanologia e il Dipartimento nazionale di Protezione civile e, dall'altro, con la Prefettura di Benevento e i sindaci dei Comuni dell'epicentro tenendo costantemente informato il presidente della Regione, Vincenzo De Luca. In particolare, all'esito delle verifiche fin qui effettuate dai Vigili del Fuoco, non emergono situazioni compromesse: in particolare sono stati effettuati 12 sopralluoghi, sei nella provincia di Benevento e altrettanti nella provincia di Avellino, tra cui al carcere minorile di Airola. Tutti hanno avuto esito negativo. Squadre di rilevatori tecnici del Genio Civile di Benevento, attivate dalla Regione Campania, sono comunque a disposizione degli enti pubblici per fornire supporto nelle ispezioni tecniche. La Sala operativa regionale della Protezione civile, come di consueto, è attiva in h24. Le informazioni al cittadino sulle buone pratiche di Protezione civile sono disponibili sul sito [www.iononrischio.it](http://www.iononrischio.it). Pronti per assistenza ai cittadini. Lo sciame sismico che ha interessato il beneventano non ha prodotto grosse conseguenze e non ci sono state criticità. Ma in ogni caso il sistema di protezione civile è pronto a fornire la necessaria assistenza alla popolazione e in particolare a chi non si sente sicuro di far rientro nelle proprie abitazioni. Lo spiega il capo della Protezione Civile Angelo Borrelli dopo aver fatto il punto della situazione con le autorità locali ed aver parlato con il sindaco di Benevento Clemente Mastella. Non conosciamo l'evoluzione dello sciame sismico dice Borrelli da quanto ci ha comunicato l'ingv ci troviamo di fronte a terremoti profondi che vanno da est ad ovest e che dunque non interessano la faglia dell'Appennino che corre da nord a sud. In ogni caso il sistema è pronto per eventuale assistenza alla popolazione. Secondo Borrelli, inoltre, situazioni come questa possono essere utilizzate per verificare i piani di protezione civile ed essere pronti a gestire qualsiasi evoluzione del fenomeno. Il perché è chiaro, sottolinea infatti il capo della Protezione Civile: buona parte dell'Italia è territorio a rischio sismico e, dunque, è necessario che autorità locali e singoli cittadini siano in grado di interrogarsi su come mettere in sicurezza la propria casa e di conoscere quali comportamenti tenere in caso di terremoto. Quanto alla decisione di chiudere scuole ed edifici pubblici, Borrelli ha detto di condividere la scelta fatta dal sindaco Mastella. Ci siamo sentiti ha spiegato e gli ho ribadito che, nel dubbio, è bene adottare comportamenti di prudenza, almeno fino alla conclusione delle verifiche sull'eventuale vulnerabilità degli edifici.

## **Maltempo Basilicata, morte cerebrale per la 28enne ferita a Lauria: consenso a donare gli organi**

[Redazione]

E stata accertata in serata la morte cerebrale di Giovanna Pastoressa, di 28 anni, la donna rimasta ferita la sera di venerdì scorso, a Lauria (Potenza), per le conseguenze del forte vento. Lo ha reso noto, attraverso ufficio stampa, il direttore sanitario dell'azienda ospedaliera San Carlo di Potenza, Rosario Sisto. Il consenso alla donazione degli organi ha sottolineato Sisto è un atto di grandissima solidarietà e generosità che, in un momento così difficile, restituisce senso di speranza a chi avrà la fortuna di continuare a vivere grazie a questo gesto di viva umanità.

## **Terremoto Campania, sciame sismico a Benevento: colpita la stessa area della sequenza dello scorso novembre**

[Redazione]

Le scosse di terremoto avvertite questa mattina in provincia di Benevento sono localizzate nella stessa area tra San Leucio del Sannio e Ceppaloni della sequenza del 25 novembre scorso: è plausibile un collegamento e la faglia che ha prodotto l'evento potrebbe essere la stessa, ha spiegato all'ANSA il direttore dell'Osservatorio Nazionale Terremoti dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, Salvatore Stramondo. Nella stessa zona il 25 novembre 2019 sono state rilevate 3 scosse di magnitudo superiore a 3.0 e una di 2.9, seguite da circa una ventina di repliche con magnitudo più bassa, inferiore a 2.3. Questa mattina nell'area si sono verificate una decina di scosse, tra cui la più forte è stata di magnitudo 3.8. Il meccanismo alla base dei terremoti odierni è di tipo trascorrente, vuol dire che due margini di faglia scorrono orizzontalmente uno rispetto all'altro nella crosta, come due mani che si strofinano, ha spiegato Stramondo. Secondo l'esperto, è plausibile un collegamento con la sequenza del 25 novembre perché l'area è la stessa ed è probabile che la faglia che ha prodotto l'evento sia la medesima, ma questo potrà essere stabilito con i nuovi dati che saranno analizzati nelle prossime ore. Stramondo ha precisato che parliamo di sequenze che vengono sentite dalla popolazione e questo può spaventare ma si tratta di una magnitudo bassa, tuttavia va ricordato che la zona si trova in un'area ad alta pericolosità sismica.



## Sciame sismico a Benevento, nuova forte scossa di terremoto avvertita in Campania: scuole evacuate anche ad Avellino [LIVE]

*Forte scossa di terremoto avvertita in provincia di Benevento, in Campania, alle 11:36*

[Redazione]

Una nuova forte scossa di terremoto è stata avvertita in provincia di Benevento, in Campania, alle 11:36: è un evento che fa parte di uno sciame sismico in atto dalle 09:06 di questa mattina. Secondo la stima dell INGV si è trattato di un sisma di magnitudo 3.8, con ipocentro a 10 km di profondità. La scossa è stata avvertita anche in Irpinia. Ad Avellino: gli alunni vengono portati presso i punti di raccolta. Ho convocato in maniera urgente la riunione del centro operativo comunale ed ho sentito il capo della protezione civile regionale e quello nazionale con i quali ho concordato la linea di chiusura immediata di scuole ed uffici pubblici. indicazione che diamo ora è che ognuno faccia verifiche puntuali negli edifici di propria competenza: lo ha dichiarato il sindaco di Benevento, Clemente Mastella, a margine della riunione del Coc (Centro operativo comunale) convocata in via d'urgenza dopo la riattivazione dello sciame sismico che sta interessando il Sannio. Scuole e uffici pubblici di competenza comunale sono stati chiusi, così come quelli dell università e della provincia. Invitiamo alla calma e alla serenità, invitiamo i dirigenti scolastici di rivedere i piani per quanto riguarda uscita di sicurezza dalle scuole, così anche gli uffici pubblici. La riunione è aggiornata alle 19 di questa sera per fare un punto della situazione. Le scuole ha concluso Mastella domani chiuderanno esclusivamente laddove vengano evidenziati rilievi gravi e seri, per il resto non è che possiamo chiedere in maniera dilata e universale. Di seguito le ultime scosse registrate dall Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia nell area di San Leucio del Sannio:

Data e Ora (Italia)	Magnitudo	Zona	Profondità	Latitudine	Longitudine
2019-12-16 11:36:15	ML 3.82	km			
San Leucio del Sannio (BN)	1041.07	14.74	2019-12-16 10:52:25	ML 2.11	km NW San Leucio del Sannio (BN)
1441.08	14.74	2019-12-16 10:30:06	ML 2.31	km	San Leucio del Sannio (BN)
1141.07	14.75	2019-12-16 09:53:59	ML 3.43	km SW	San Leucio del Sannio (BN)
941.06	14.73	2019-12-16 09:52:59	ML 3.03	km	San Leucio del Sannio (BN)
1141.08	14.73	2019-12-16 09:52:48	ML 2.41	km	San Leucio del Sannio (BN)
1341.08	14.75	2019-12-16 09:08:13	ML 3.22	km	San Leucio del Sannio (BN)
1041.07	14.74	2019-12-16 09:06:33	ML 3.43	km	San Leucio del Sannio (BN)
1741.07	14.72				

## Metalli pesanti in malati di tumore della Terra dei fuochi - Sanità

.(ANSA)

[Redazione Ansa]

Arriva una conferma del legame tra l'illecita gestione dei rifiuti in comuni come Giugliano, nella cosiddetta Terra dei fuochi in Campania, e lo sviluppo di tumori in quelle aree. Ricercatori italiani hanno infatti evidenziato concentrazioni elevate e fuori norma di metalli pesanti come cadmio e mercurio nel sangue di pazienti oncologici residenti nella Terra dei Fuochi (dove sono presenti molti siti illegali di smaltimento dei rifiuti che rilasciano nell'ambiente quantità ingenti di metalli pesanti) in Campania, rispetto alle concentrazioni nel sangue di individui sani. Pubblicato sul Journal of Cellular Physiology, è l'allarmante risultato di uno studio pilota coordinato da Antonio Giordano, direttore dell'Istituto Sbarro di Ricerca sul Cancro della Temple University a Philadelphia e docente dell'Università di Siena e condotto da Iris Maria Forte dell'Istituto Nazionale Tumori Fondazione Pascale CROM Mercogliano. La Terra dei fuochi è una vasta area tra la provincia di Napoli e Caserta, tristemente nota perché divenuta sito illegale di interrimento di rifiuti tossici e speciali, e di numerosi roghi di rifiuti. "Le nostre osservazioni, anche se preliminari, confermano alcuni studi precedenti in cui il livello di metalli tossici nel sangue dei pazienti oncologici in alcuni comuni della Terra dei Fuochi è del tutto fuori norma - rileva Giordano in un'intervista all'ANSA -. Il legame causale tra sviluppo tumorale ed esposizione a questi metalli è un fatto noto da tempo, il superamento costante dei limiti di legge anche nel piccolo numero di individui esaminati nel nostro studio è un fatto di per sé allarmante, che quindi richiede l'immediata estensione dell'analisi ad una popolazione più ampia, così da avere una rappresentazione accurata sul fronte epidemiologico". Gli esperti hanno confrontato le concentrazioni del sangue medie di metalli come cadmio, mercurio, arsenico, piombo di 10 pazienti oncologici (con diversi tumori, per esempio cancro del seno, leucemie, neoplasie del cervello) di uno dei comuni interessati (Giugliano) con quelle di 27 soggetti sani di controllo e 85 pazienti oncologici di altre aree di residenza. "Le nostre analisi - continua Giordano - hanno mostrato che nei pazienti di Giugliano, i livelli ematici di Cadmio e Mercurio, così come quelli dei metalli generali, erano statisticamente più alti rispetto ai controlli sani". "Considerando che i metalli pesanti possono essere rilasciati nell'ambiente a causa di un'errata gestione dei rifiuti e dato che Giugliano è noto per avere molti siti illegali di smaltimento dei rifiuti (dati riportati dall'agenzia regionale per la protezione dell'ambiente, ARPA Campania e dall'associazione Legambiente) - sottolinea Giordano - i nostri dati potrebbero fornire un ulteriore supporto alla possibile associazione tra esposizione a rifiuti pericolosi e aumento del rischio di sviluppo del cancro. Queste osservazioni, inoltre, sono in linea con un precedente studio sulla mortalità per cancro in 3 comuni della Campania, tra cui Giugliano". Questo studio, conclude, "ha dimostrato che il tasso di mortalità per tumore (in particolare tumori polmonari, pleurici, vescicali, della laringe, del fegato e del cervello) tra i cittadini di Giugliano era superiore a quello riportato per la regione Campania".

## Scosse terremoto, gente in strada - Campania

*Sono almeno due le scosse di terremoto avvertite intorno alle 9 di questa mattina nel Beneventano e che hanno fatto scendere la gente in strada. Dall'Ingv si stima che il movimento tellurico possa aver avuto una magnitudo dai 3.1 ai 3.6.* (ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - BENEVENTO, 16 DIC - Sono almeno due le scosse di terremoto avvertite intorno alle 9 di questa mattina nel Beneventano e che hanno fatto scendere la gente in strada. Dall'Ingv si stima che il movimento tellurico possa aver avuto una magnitudo dai 3.1 ai 3.6; ancora più forte la seconda scossa stimata tra i 3.2 e 3.7, con epicentro nella zona di San Leucio del Sannio. Immediatamente sono stati fatti evacuare gli studenti di alcuni istituti scolastici ed edifici pubblici. Non risultano al momento danni o persone coinvolte. A seguito delle due scosse di terremoto registratesi a Benevento e in alcuni comuni della provincia, il sindaco del capoluogo, Clemente Mastella, d'intesa con il prefetto Cappetta e con la Protezione Civile, ha disposto l'immediata chiusura delle scuole e degli edifici pubblici e l'adeccezione dei servizi e delle strutture emergenziali necessarie per la gestione degli interventi.

## Maltempo: accertata morte cerebrale - Basilicata

[Redazione Ansa]

(ANSA) - POTENZA, 16 DIC - E' stata accertata in serata la morte cerebrale di Giovanna Pastorella, di 28 anni, la donna rimasta ferita la sera di venerdì scorso, a Lauria (Potenza), per le conseguenze di una tromba d'aria. Lo ha reso noto, attraverso l'ufficio stampa, il direttore sanitario dell'azienda ospedaliera San Carlo di Potenza, Rosario Sisto. "Il consenso alla donazione degli organi - ha sottolineato Sisto - è un atto di grandissima solidarietà e generosità che, in un momento così difficile, restituisce senso di speranza a chi avrà la fortuna di continuare a vivere grazie a questo gesto di viva umanità".

## Terra Fuochi, metalli in sangue malati - Campania

*Trovate da ricercatori italiani concentrazioni elevate e fuori norma di metalli pesanti come cadmio e mercurio nel sangue di pazienti oncologici residenti nella Terra dei Fuochi (dove sono presenti molti siti illegali di smaltimento dei rifiuti che rilasci... (ANSA)*

[Redazione Ansa]

(ANSA) - ROMA, 16 DIC - Trovate da ricercatori italiani concentrazioni elevate e fuori norma di metalli pesanti come cadmio e mercurio nel sangue di pazienti oncologici residenti nella Terra dei Fuochi (dove sono presenti molti siti illegali di smaltimento dei rifiuti che rilasciano nell'ambiente quantità ingenti di metalli pesanti) in Campania, rispetto alle concentrazioni nel sangue di individui sani: una conferma del legame in comuni come Giugliano e lo sviluppo di tumori in quelle aree. Reso noto sul Journal of Cellular Physiology, è l'allarmante risultato di uno studio coordinato da Antonio Giordano, direttore dell'Istituto Sbarro di Ricerca sul Cancro della Temple University a Philadelphia e docente dell'Università di Siena e condotto da Iris Maria Forte dell'Istituto Nazionale Tumori Fondazione Pascale di Mercurio. La Terra dei fuochi è una vasta area tra la provincia di Napoli e Caserta, tristemente nota perché divenuta sito illegale di interrimento di rifiuti tossici e speciali, e di numerosi roghi di rifiuti.

**Beve acqua, miele e limone per un anno e la sua vita si trasforma: ecco gli effetti sul corpo**

*Acqua, miele e limone per un anno come una sorta di pozione magica. Quante volte abbiamo letto e sentito dire che berli insieme fa bene alla salute e alla linea? Tante, ma abbiamo mai...*

[Redazione]

Acqua, miele e limone per un anno come una sorta di pozione magica. Quante volte abbiamo letto e sentito dire che berli insieme fa bene alla salute e alla linea? Tante, ma abbiamo mai sperimentato sulla nostra pelle gli effetti di questa sana abitudine alimentare? Lo ha fatto per un anno intero la blogger australiana Crystal Davis che è diventata un vero fenomeno del web dopo aver raccontato della sua trasformazione sull'Elephant Journal dove tiene una rubrica su benessere e salute. APPROFONDIMENTI ALIMENTAZIONE Con il maltempo un italiano su 4 cambia menù CENONINatale, i cardiologi: sì alle deroghe a tavola ma dieta light... DIETA Zenzero, gli effetti collaterali che in pochi conoscono: ecco cosa... Leggi anche Olio extravergine: aria, caldo e luce sono i tre nemici I DRANK WARM WATER WITH LEMON AND HONEY FOR 365 DAYS, AND THEN EXPERIENCED A SHOCK Crystal Davis lives in <https://t.co/2WZfxnWeIU> [pic.twitter.com/xmlrPdYRuK](https://pic.twitter.com/xmlrPdYRuK) Christian Patern (@ChristianPatern) 15 dicembre 2016 La donna, prima scettica e poi convertita, ha fatto sua questa pratica e ora porta con sé acqua, miele e limone anche fuori casa tanti sono i benefici che ha riscontrato dopo un anno di esperimento. Quella che definisce una vera e propria pozione magica dall'azione miracolosa, infatti, le ha permesso di trascorrere un inverno senza mai prendere un raffreddore, un'influenza o un mal di gola. Non solo, ecco come è cambiata la sua vita. Ultimo aggiornamento: 17:46 RIPRODUZIONE RISERVATA

## **Albero cade su auto a Maratea, due feriti**

*[Redazione]*

Due persone sono rimaste ferite a Maratea a seguito della caduta di un albero. I due, intorno alle 20, si trovavano in un'auto su cui si è abbattuta la grossa pianta probabilmente già danneggiata dal maltempo dei giorni scorsi. Sul posto sono intervenuti i soccorsi del 118 Basilicata e i vigili del fuoco che hanno estratto i feriti dall'abitacolo. Dalle prime informazioni pare che i due siano rimasti feriti in modo grave. Dall'ospedale di Lagonegro, dove sono stati trasportati in un primo momento, i due sono stati trasferiti al San Carlo di Potenza.

## Protezione civile, Mennea replica a Lodispoto: "Le Province possono avere compiti operativi"

[Redazione]

Ruggiero Mennea n.c Nel comitato permanente della Protezione civile pugliese, che è un organo consultivo, e nel comitato operativo regionale (Corem) non è prevista la partecipazione dei presidenti delle Province, così come stabilito dalla stessa legge sul sistema regionale di Protezione civile. Tuttavia, la Regione Puglia assicura la gestione della sala operativa regionale, volta anche ad assicurare il costante flusso di raccolta e scambio delle informazioni con il Dipartimento della Protezione civile, le Prefetture, le Province ove delegate e i Comuni. Lo stabilisce art. 3 della legge regionale 53/2019 sul sistema regionale di Protezione civile (pubblicata il 12 dicembre scorso). Per le Province, dunque, non vi è nessuna esclusione nei compiti di Protezione civile, come invece lamentato dal presidente della Bat che, in una nota diffusa il 13 dicembre, si è detto profondamente rammaricato per la scelta del presidente del comitato permanente di Protezione civile della Regione Puglia, il consigliere regionale Ruggiero Mennea, di escludere i presidenti delle Province pugliesi, o comunque un rappresentante regionale dell'Upi, nel comitato permanente di Protezione civile e anche dal Corem. Così Ruggiero Mennea, consigliere regionale e presidente del comitato permanente della Protezione civile pugliese, replica a quanto sostenuto dal presidente della Bat, Bernardo Lodispoto, in una nota. Mennea non si limita a citare quanto stabilito dalla legge, ma spiega anche il perché della disposizione normativa. Esclusione, se così vogliamo definirla, delle Province dal comitato permanente e dal Corem dice sono due. La prima è legata al ruolo giuridico costituzionale dei prefetti, che sono invece componenti del comitato permanente. Ai prefetti, nello specifico, è demandata, per legge dello Stato, la responsabilità delle strutture operative presenti sul territorio (cioè vigili del fuoco, carabinieri, carabinieri forestali, polizia di Stato ed esercito), che possono essere attivate e coordinate solo dal prefetto stesso o da un suo rappresentante. Sempre ai prefetti, è affidata la responsabilità dei piani per il rischio industriale e di difesa civile, che non sono specificatamente protezione civile ma sono sicuramente collegate. Inclusione dei presidenti delle Province nel comitato permanente potrebbe essere una possibilità prosegue Mennea. Ma, allo stato attuale, potrebbe rappresentare un problema per gli stessi che, come noto, hanno una doppia funzione, essendo eletti tra i sindaci dei Comuni del territorio provinciale (con il sistema della cosiddetta elezione di secondo livello, ovvero non dai cittadini ma dagli stessi primi cittadini e dai consiglieri comunali). Insomma, sono essi stessi sindaci e, come tale, i primi responsabili della protezione civile e della pubblica incolumità, anche da un punto di vista sanitario, nei loro Comuni. Proprio al fine di non sovraccaricarli di responsabilità precisa ancora Mennea - si è scelto di non inserirli nel comitato permanente, perché questo avrebbe pesantemente aumentato gli oneri e le responsabilità di questi primi cittadini con duplice ruolo. Peraltro, in rappresentanza dei sindaci nel comitato permanente vi è anche Anci. Il Corem, invece, non prevede la presenza di figure istituzionali che non abbiano compiti operativi (come si desume dall'art. 8 della legge regionale 53/2019). Sono certo che il presidente della Provincia Bat, che è anche sindaco di Margherita di Savoia, abbia ben presente sottolinea Mennea - le problematiche dei primi cittadini sui territori e, comunque, avrebbe potuto rappresentare i suoi dubbi e le sue osservazioni durante il secondo convegno regionale, tenutosi il 12 dicembre a Barletta, al quale era stato invitato sia dal presidente del comitato permanente che dal governatore Michele Emiliano. Ma pur avendo ricevuto gli inviti via Pec, con regolare notifica, il presidente Lodispoto non ha evidentemente inteso partecipare e non ha nemmeno fornito una spiegazione. Sicuram

ente, governando un ente di secondo livello, in cui la sovranità è stabilita dai soli consiglieri comunali e sindaci e con il metodo del 'cerchio magico', si rischia di dire cose inesatte, che creano soltanto disinformazione e mortificano le istituzioni rappresentate conclude Mennea - da chi evidentemente è più interessato alla materia dei concorsi e degli appalti pubblici piuttosto che alla tutela della vita dei cittadini e alla salvaguardia del territorio.



## Danni alla salute provocati dall'inquinamento ambientale in Terra dei fuochi: i risultati del Progetto Veritas arrivano in Parlamento

[Redazione]

[80276578\_2768829379840520\_28015769]In queste ore i risultati del ProgettoVeritas, studio finalizzato a dimostrare i danni alla salute provocatidall inquinamento ambientale, ideato dalle associazioni appartenenti alla Retedi Cittadinanza e Comunità, col supporto scientifico del team di esperti guidati dal prof. Antonio Giordano, dello Sbarro Health Research Organization di Philadelphia, e in collaborazione della fondazione A Sud, si stanno illustrando nelle Camere del Parlamento italiano. A darne notizia stamattina è stata la stessa Rete di associazioni, con un post su facebook. Poche ore ormai e i risultati del nostro #Progetto #Veritas verranno presentati alla Camera dei Deputati. Veritas nasce tra i cittadini e le cittadine della Terra dei Fuochi che resistono con ogni mezzo alla superficialità e alla mala fede con cui la politica affronta la devastazione ambientale. Con questo progetto abbiamo documentato dal basso quanto ledinamicheinquinamento in Terra dei Fuochi determinino pesantemente quellodel sangue di chi vi abita e che, nonostante in Campania non sia presente l'industria pesante, troppe forme di contaminazione dovute ad un disastro socio-ciclo dei rifiuti, ai delitti in impresa e all'indifferenza (quando non alla connivenza) dello Stato, abbiano annoverato il nostro popolo tra quelli sacrificabili di ogni Sud. Sulla base dei risultati scientifici ottenuti mettendo in moto la democrazia partecipativa e coinvolgendo altissimi profili del settore, i cittadini pertanto rivendicano il loro diritto alla salute e ad una vita degna chiedendo sul piano politico: 1) PREVENZIONE PRIMARIA: pretendiamo che vengano rimosse le cause prime, cioè, di malattie e morte nel nostro territorio attraverso l'attuazione di adeguate bonifiche e la lotta senza quartiere all'inquinamento di ogni matrice ambientale (aria, acqua, terra). - Passaggio all'economia circolare: esigiamo che, nella lotta alla devastazione ambientale, si chiuda il ciclo dei rifiuti attraverso il recupero, riuso e riciclo delle materie di scarto e che finalmente si guardi ad esse come a risorsa, con intento di rigenerare l'economia locale, creare concrete possibilità lavorative sul territorio e dimenticare per sempre tecniche di smaltimento obsolete e letali per la salute come l'incenerimento. Basta con i guazzabugli normativi nei Piani Regionali di Gestione dei Rifiuti che fanno dell'economia circolare solo un vuoto richiamo a buone intenzioni con cui lastrisciare in inferno. - Salvaguardia della buona agricoltura, dei terreni, del ciclo delle acque: chiediamo che si lavori seriamente per la difesa della nostra alimentazione e dell'agricoltura di qualità puntando sul controllo costante (non sul mero sequestro) dei pozzi contaminati, sul sostegno a tecniche di coltivazione agroecologiche e su forme di indennizzo compensative per gli agricoltori danneggiati dagli sversamenti illeciti e di cui non si accerti la personale responsabilità. - Lotta ai crimini in impresa: chiediamo intensificazione delle indagini sulle aziende irregolari (indotto a nero) e su quelle controllate dalla criminalità organizzata perché lo smaltimento illecito dei rifiuti speciali e pericolosi venga finalmente debellato; la certezza della pena per i reati ambientali; l'utilizzo negli interventi di bonifica territoriali degli ingenti capitali sequestrati agli ecomafiosi. - Rispetto delle normative vigenti: pretendiamo che gli strumenti normativi già esistenti in tema di censimento, messa in sicurezza e bonifica dei luoghi soggetti a sversamenti abusivi di rifiuti e roghi vengano finalmente utilizzati dagli enti locali, che tutte le misure già adottate in termini di gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi nonché ogni altro provvedimento emesso trovino piena ed costante applicazione. 2) PREVENZIONE SECONDARIA: - LEA - chiediamo che i test tossicologici utili ad appurare il livello di contaminazione del sangue - sul modello del Progetto Veritas - vengano inseriti nei LEA (Livelli Essenziali di Assistenza) perché anche le fasce socialieconomicamente svantaggiate quelle sulle quali, cioè, si riversano i maggiori rischi ambientali a seguito della localizzazione della produzione e dei rifiuti delle produzioni in specifiche aree sacrificabili possano accedere alla verità sulle loro condizioni di salute e alle cure adeguate. - PROTOCOLLI DI DETOSSIFICAZIONE Senza sostituire lo studio ai Protocolli Diagnostici Terapeutici Assistenziali del S.S.N. e della comunità scientifica internazionale, chiediamo che venga altresì contemplata la chelazione e la detossificazione con

sostanze specifiche da integrare alle terapie di base e alla dieta quotidiana. Ci vediamo in quella che dovrebbe essere la Casa di Tutti\* e che è diventata la Casa di un Potere Cieco. E' proprio lì che dobbiamo rivoluzionare ogni cosa. Vedremo se chi ci "rappresenta" vorrà davvero cambiare tutto perché "Chi non conosce la verità è sciocco, ma chi pur conoscendola la chiama menzogna è un criminale" (Galileo).

## Trema ancora la terra nel?Sannio

[Redazione]

Due scosse di terremoto a distanza di pochi minuti. Gente in strada anche a Benevento e scuole evacuate [sismografo-e1546597750860] Due scosse di terremoto, rispettivamente di magnitudo 3.4 e 3.2, sono state registrate questa mattina dall'Ingv nella zona di Benevento. La prima si è verificata alle 9.06 e la seconda alle 9.08, entrambe con epicentro a circa 3 chilometri da San Leucio del Sannio. La prima è avvenuta alla profondità di 17 chilometri, mentre la seconda a 10 chilometri. Entrambe le scosse sono state distintamente avvertite dalla popolazione, anche a Benevento. Scattato immediatamente il piano di evacuazione in molte scuole e per gli uffici del tribunale. Molta gente si è riversata in strada anche a Ceppaloni e a San Leucio Del Sannio, dove nelle ultime settimane ci sono state diverse scosse di terremoto. Il sindaco di Benevento, Clemente Mastella, intesa con la prefettura e con la Protezione Civile, ha disposto immediata chiusura delle scuole e degli edifici pubblici a eccezione dei servizi e delle strutture emergenziali necessarie per la gestione degli interventi. Questa mattina si terrà anche un vertice in prefettura con i sindaci dell'area.

## Sciame sismico, domani scuole chiuse ad Avellino. Festa: "La sicurezza prima di tutto"

[Redazione]

[INS::INS]Il Sindaco di Avellino, Gianluca Festa, con un ordinanza emessa intorno alle 19, ha imposto la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado del comune di Avellino, per la giornata di domani, martedì 17 dicembre 2019, a causa dello sciame sismico che ha colpito Benevento e il territorio irpino. [ordinanza-] Oggi nel territorio della Provincia di Avellino, e nel limitrofo territorio sannita, è stato registrato uno sciame sismico si legge in un post su Facebook -. Nel pomeriggio ho avviato una verifica degli edifici scolastici comunali, che ritengo debba continuare domani e riguardare anche quelli di competenza della Provincia. La sicurezza dei nostri figli è una priorità assoluta. Per questo ho deciso di tenere chiuse domani, 17 dicembre 2019, le scuole di ogni ordine e grado della città. [INS::INS] Condividi: Fai clic per condividere su Facebook (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su Twitter (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su WhatsApp (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per stampare (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su Telegram (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su LinkedIn (Si apre in una nuova finestra) sciame sismico avellino scuole chiuse avellino sindaco di avellino gianluca festa Ultimi Articoli [festa-mauriello-e1572890087546-326x245] Attualità Sciame sismico, domani scuole chiuse ad Avellino. Festa: La sicurezza prima di tutto 16 Dicembre 2019 Il Sindaco di Avellino, Gianluca Festa, con un ordinanza emessa intorno alle 19, ha imposto la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado del comune di Avellino, per la giornata di domani, martedì 17 dicembre [ ] Condividi: Fai clic per condividere su Facebook (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su Twitter (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su WhatsApp (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per stampare (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su Telegram (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su LinkedIn (Si apre in una nuova finestra) [irpinia-che-vince-326x245] Attualità Gol in campionato e trionfi in TV: è l'irpinia che vince e ci rende orgogliosi 16 Dicembre 2019 L'ultima mazzata è arrivata da Il Sole 24 Ore, che ha redatto come ogni anno la classifica sulla qualità della vita delle province italiane. Avellino è scivolata al 94esimo posto, perdendo altre quattro posizioni, a [ ] Condividi: Fai clic per condividere su Facebook (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su Twitter (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su WhatsApp (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per stampare (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su Telegram (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su LinkedIn (Si apre in una nuova finestra) [madonna-montevergine-326x245] Cronaca Furto al Santuario di Montevergine: rubati i gioielli della Madonna 16 Dicembre 2019 0 Furto al Museo Abbaziale del Santuario di Montevergine. Risulterebbero rubate alcune parure in oro e pietra, custodite all'interno di una teca murale che presenta un foro alla base del piano di appoggio. Sono in [ ] Condividi: Fai clic per condividere su Facebook (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su Twitter (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su WhatsApp (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per stampare (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su Telegram (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su LinkedIn (Si apre in una nuova finestra) [ghirelli-326x245] Calcio Avellino Lega Pro, Ghirelli annuncia: Niente gare il 21 e 22 dicembre. Ecco perché 16 Dicembre 2019 Il Presidente Francesco Ghirelli, tutti i componenti del Consiglio Direttivo e i Consiglieri Federali della Lega Pro hanno deciso: Il primo turno del girone di ritorno del Campionato Serie C, in programma il 21 e 22 dicembre non verrà disputato. [ ] Condividi: Fai clic per condividere su Facebook (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su Twitter (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su WhatsApp (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per stampare (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su Telegram (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su LinkedIn (Si apre in una nuova finestra) [capuano-326x245] Calcio Avellino Post-gara al vetriolo, Capuano contro giornalista: le scuse dell'Avellino 16 Dicembre 2019 0 Post-gara al

vetriolo, ieri, al Veneziani di Monopoli. Protagonisti Ezio Capuano e il giornalista di Ottochannel, Marco Festa. Tutto è nato dopo una domanda di Festa al vice-presidente Nicola Circelli sul futuro di Capuano. Una [ ]

**Condividi:** Fai clic per condividere su Facebook (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su Twitter (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su WhatsApp (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per stampare (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su Telegram (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su LinkedIn (Si apre in una nuova finestra) [torre-orologio-326x245]

**Attualità** Qualità della vita: Avellino scivola sempre più in basso

16 Dicembre 2019 0

Avellino scivola sempre più in basso nella classifica sulla qualità della vita redatta da Il Sole 24 Ore. Il capoluogo irpino ha perso altre quattro posizioni fermandosi al 94esimo posto (107 le province interessate). Penultima [ ]

**Condividi:** Fai clic per condividere su Facebook (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su Twitter (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su WhatsApp (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per stampare (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su Telegram (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su LinkedIn (Si apre in una nuova finestra) [festa-sindaco-326x245]

**Avellino** Incendio a Pianodardine: domani scuole chiuse ad Avellino

13 Settembre 2019 0

Domani le scuole di Avellino resteranno chiuse. La decisione assunta dal Sindaco Gianluca Festa, al termine dell'incontro in Prefettura, è stata presa in considerazione a quanto accaduto in giornata a Pianodardine, con un incendio che ha [ ]

**Condividi:** Fai clic per condividere su Facebook (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su Twitter (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su WhatsApp (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per stampare (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su Telegram (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su LinkedIn (Si apre in una nuova finestra) [festa-mauriello-e1572890087546-326x245]

**Attualità** Nuova ondata di maltempo: domani scuole chiuse ad Avellino

4 Novembre 2019 0

Domani scuole chiuse ad Avellino, per la nuova ondata di maltempo in arrivo nelle prossime ore. Lo ha deciso il Sindaco Gianluca Festa, dopo un confronto con i tecnici del Comune di Avellino: firmata l'ordinanza [ ]

**Maltempo: cede tratto di un ponte, ferrovia bloccata in Irpinia**

*Cedimento di una parte del viadotto Torretiello lungo la strada ASI che collega San Martino Valle Caudina a Roccabascerana*

[Redazione]

La tratta ferroviaria Benevento - Napoli è interrotta da questa mattina per il cedimento di una parte del ponte Torretiello lungo la strada ASI che collega San Martino Valle Caudina a Roccabascerana. Un grosso pezzo di cemento, forse per le forti piogge dei giorni scorsi, si è staccato dall'appoggio della trave ed è precipitato sulla massicciata della tratta ferroviaria Napoli-Benevento. Sul posto sono intervenuti i carabinieri del comando provinciale di Avellino e i vigili del fuoco per mettere in sicurezza l'area interessata. Non si registrano incidenti nè feriti.

## Terremoto, due forti scosse nel Beneventano

[Redazione]

BENEVENTO 3.2 e 3.4 è la magnitudo delle due forti scosse di terremoto che stamattina alle 9.06 e 9.08 hanno gettato gli abitanti di San Leucio del Sannio in provincia di Benevento. I due eventi sismici sono stati praticamente in contemporanea, uno con epicentro a 3 km ad Ovest da San Leucio del Sannio ad una profondità di 17 km. Il secondo a 2 km ad Ovest da San Leucio del ad una profondità di 10 km. Attivi i controlli della protezione civile che stanno verificando se ci sono danni a cose o persone.

## Frana in Costiera Amalfitana, Cirielli: "Governo intervenga. Rischiamo figuraccia internazionale"

[Redazione]

0[INS::INS]Stampa[frana-costiera-notte-crollo-costone-maiori] Il Governo si interessi subito dell'ennesimo crollo franoso che sta paralizzando la Strada Statale 163 della Costiera Amalfitana. A chiederlo il Questore della Camera e parlamentare salernitano di Fratelli d'Italia Edmondo Cirielli a seguito della frana di grosse dimensioni verificatasi in località Capo Orso nel comune di Maiori. La situazione è diventata insostenibile e sta provocando enormi disagi non solo ai residenti e ai pendolari, ma anche ai tanti turisti che, in vista delle festività natalizie, avrebbero voluto trascorrere qualche giorno in Costiera Amalfitana. Sembra, infatti, che i tempi per la riapertura della strada, considerata la complessità dei lavori, saranno abbastanza lunghi. E, inevitabilmente, tutto ciò comporterà gravi ripercussioni, soprattutto economiche, ai danni di operatori alberghieri e turistici del territorio. Stiamo parlando sottolinea Cirielli di una delle strade più importanti del mondo che, durante tutti i mesi dell'anno, è frequentata da migliaia e migliaia di turisti europei ed extraeuropei. Si rischia, davvero, una figuraccia a livello internazionale senza precedenti e il Governo non può restare a guardare. L'onorevole Cirielli presenterà un'interrogazione parlamentare al ministro delle infrastrutture Paola De Micheli e al ministro dell'ambiente Sergio Costi per chiedere un immediato intervento da parte del Governo così com'è stato fatto per le altre regioni colpite dal maltempo, come la Liguria, perché la Costiera Amalfitana non deve essere considerata di serie B. E, soprattutto, per verificare il modo di operare della Regione Campania che prediligerebbe gli interventi di somma urgenza che non prevedono l'espletamento di gare appalto per affidamento dei lavori ad una seria programmazione che metta concretamente in sicurezza il territorio. Quanti soldi pubblici vengono spesi, ogni volta, per questo tipo di interventi? Con quale criterio vengono individuate le ditte impegnate nei lavori e chi supervisiona sul loro operato? I cittadini e gli operatori turistici della Costiera Amalfitana meritano una risposta conclude Cirielli. Facebook Twitter Whatsapp Google plus Condividi via Mail



## Tromba d'aria a Lauria: muore la 28enne ferita nel Palazzetto

[Redazione]

0[INS::INS]Stampa[giovanna\_lauria]Si è spenta nella giornata di oggi la giovane rimasta ferita in seguito all'ondata di maltempo di venerdì 13 dicembre che ha colpito tutto il sud Italia e Lauria, centro a confine tra la provincia di Salerno e la Basilicata. I genitori della 28enne hanno già dato autorizzazione per il prelievo degli organi. Si tratta di Giovanna Pastorella, ragazza bella e solare travolta da un beffardo destino: la ventottenne infatti era rimasta colpita dai detriti che dal palazzetto dello sport Pala Alberti di Lauria, sono caduti sull'impianto sportivo a causa della tromba d'aria che si era abbattuta sulla città lucana. La giovane si stava allenando all'interno. Una decina di feriti, ma Giovanna è persa subito la più grave. Inutili gli interventi chirurgici, per la giovane troppo invasivi i traumi subiti. A tutto intercomunità. Facebook Twitter Whatsapp Google plus Condividi via Mail

## Salerno: a Giovi persistono i disagi. L'ordinanza del sindaco e le polemiche

[Redazione]

0[INS::INS]Stampa[Giovi\_Panorama]Dovrebbe tenersi nei prossimi giorni un'assemblea pubblica per fare il punto della situazione sull'emergenza che ha colpito il territorio salernitano, isolando soprattutto Giovi, rione collinare di Salerno, tra i più colpiti dall'eccezionale ondata di maltempo dei giorni scorsi. Ad oggi, nonostante il lavoro incessante dei vigili del fuoco, la situazione non è ancora tornata alla normalità; molti i residenti che puntano il dito contro l'amministrazione a causa della mancata manutenzione e pulizia delle caditoie. Intanto, è destinata a suscitare polemiche l'ordinanza sindacale emessa nella giornata di sabato, dal sindaco Napoli in cui si ordina a tutti i proprietari di giardini, fondi privati e terrapieni che insistono su strade principali e vicinali del territorio comunale di adottare a proprie cure e spese ogni attività di controllo e manutenzione per evitare potenziali problemi per la loro incolumità. Ai proprietari inadempienti verrà addebitato ogni danno, in caso di pericolo. Nel frattempo, i maggiori disagi si stanno verificando proprio a causa del trasporto pubblico: i tratti di strada interessati da frane e cedimenti di strada risultano ancora isolati e la situazione non sembra migliorare. Non sono mancate, polemiche e attacchi per la mancata manutenzione e pulizia ordinaria e straordinaria, nonostante i solleciti relativi alle condizioni in cui versa il manto stradale. Facebook Twitter Whatsapp Google plus Condividi via Mail

## Frana a Maiori, interrogazione di Cirielli: l'appello di Gagliano al Prefetto

[Redazione]

Approfondimenti Frana in Costiera Amalfitana, ancora chiusa la Statale 163: i disagi 15 dicembre 2019E allarme in Costiera Amalfitana a seguito della frana che, dallo scorso venerdì, sta creando non pochi disagi alla circolazione veicolare nel comune di Maiori con inevitabili ripercussioni negative sugli abitanti, sui turisti e ovviamente sulle attività commerciali ed alberghiere. L'interrogazione Al fianco dei cittadini della Divina si schiera il Questore della Camera dei Deputati Edmondo Cirielli che chiede immediato intervento del Governo: La situazione è diventata insostenibile e sta provocando enormi disagi non solo ai residenti e ai pendolari ma anche ai tanti turisti che, in vista delle festività natalizie, avrebbero voluto trascorrere qualche giorno in Costiera Amalfitana. Sembra, infatti, che i tempi per la riapertura della strada, considerata la complessità dei lavori, saranno abbastanza lunghi. E, inevitabilmente, tutto ciò comporterà gravi ripercussioni, soprattutto economiche, sugli operatori alberghieri e turistici del territorio. Stiamo parlando - sottolinea Cirielli - di una delle strade più importanti del mondo che, durante tutti i mesi dell'anno, è frequentata da migliaia e migliaia di turisti europei ed extraeuropei. Si rischia, davvero, una figuraccia a livello internazionale senza precedenti e il Governo non può restare a guardare. L'esponente salernitano di Fratelli d'Italia presenterà un'interrogazione parlamentare al ministro delle infrastrutture Paola De Micheli e al ministro dell'ambiente Sergio Costa per chiedere un immediato intervento da parte del Governo così com'è stato fatto per le altre regioni colpite dal maltempo, come la Liguria, perché la Costiera Amalfitana non deve essere considerata di serie B. E, soprattutto, per verificare il modus operandi della Regione Campania che prediligerebbe gli interventi di somma urgenza - che non prevedono l'espletamento di gare appalto per affidamento dei lavori - ad una seria programmazione che metta concretamente in sicurezza il territorio. Quanti soldi pubblici vengono spesi, ogni volta, per questo tipo di interventi? Con quale criterio vengono individuate le ditte impegnate nei lavori e chi supervisiona il loro operato? I cittadini e gli operatori turistici della Costiera Amalfitana meritano una risposta. L'appello alla Prefettura In giornata è intervenuto anche l'imprenditore alberghiero di Praiano Salvatore Gagliano: Subito un tavolo istituzionale per valutare alternative immediate. Una ipotesi propositiva, senza voler mi ergere a chi risolve il problema? Un servizio di almeno quattro corse al giorno con una società ben organizzata, che faccia la linea o Salerno /Maiori o Salerno/Amalfi e ritorno, e da là un coerente orario di pullman della Sita che collega Maiori o Amalfi con Positano. Ma bisogna fare in fretta, in Costiera si hanno gli stessi diritti dell'intera Campania. Regione e Provincia, in uno con i Sindaci della Costiera si attivassero e da subito, magari coordinati dal Signor Prefetto. Credetemi, è solo una questione di volontà, la soluzione c'è. I cittadini della Costiera attendono fiduciosi.

## Panico nel Beneventano, due scosse di terremoto: gente in strada

[Redazione]

[terremoto]. Sono almeno due le scosse di terremoto avvertite intorno alle 9 di questamattina nel Beneventano e che hanno fatto scendere la gente in strada.[INS::INS] Dall Ingv si stima che il movimento tellurico possa aver avuto una magnitudodai 3.1 ai 3.6; ancora più forte la seconda scossa stimata tra i 3.2 e 3.7, con epicentro nella zona di San Leucio del Sannio. Immediatamente sono stati fatti evacuare gli studenti di alcuni istituti scolastici ed edifici pubblici. Non risultano al momento danni o persone coinvolte. A seguito delle due scosse di terremoto registratesi a Benevento e in alcuni comuni della provincia, il sindaco del capoluogo, Clemente Mastella, intesa con il prefetto Cappetta e con la Protezione Civile, ha disposto immediata chiusura delle scuole e degli edifici pubblici ad eccezione dei servizi e delle strutture emergenziali necessarie per la gestione degli interventi.[INS::INS]

## Sisma, sistema di protezione civile operativo

[Redazione]

L'intero sistema regionale di Protezione Civile è attivo e operativo rispetto alla sequenza sismica che sta interessando la provincia di Benevento e, in particolare, l'area di San Leucio del Sannio. Non sono stati segnalati, al momento, danni nel territorio interessato dalle sollecitazioni telluriche anche se le cinque scosse con magnitudo superiore a 3 sono state avvertite dalla popolazione. Il direttore generale della Protezione civile regionale, Italo Giulivo, si tiene in stretto contatto, da un lato, con l'Istituto Italiano di Geofisica e Vulcanologia e il Dipartimento nazionale di Protezione civile e, dall'altro, con la Prefettura di Benevento e i Sindaci dei Comuni dell'epicentro tenendoli costantemente informati. Il Presidente della Regione, Vincenzo De Luca. In particolare, all'esito delle verifiche fin qui effettuate dai Vigili del Fuoco, non emergono situazioni compromesse: in particolare sono stati effettuati 12 sopralluoghi, sei nella provincia di Benevento e altrettanti nella provincia di Avellino, tra cui al carcere minorile di Airola. Tutti hanno avuto esito negativo. Squadre di rilevatori tecnici del Genio Civile di Benevento, attivate dalla Regione Campania, sono comunque a disposizione degli enti pubblici per fornire supporto nelle ispezioni tecniche. La Sala operativa regionale della Protezione civile, come di consueto, è attiva h24. Le informazioni al cittadino sulle buone pratiche di Protezione civile sono disponibili sul sito [www.iononrischio.it](http://www.iononrischio.it)

## La moto in inverno, prendersi cura di uno status symbol

[Redazione]

n.c. Quando siamo felici le lancette dell'orologio sembrano correre più veloci. Specie nei momenti in cui siamo guidati dalla leggerezza delle nostre piccole grandi passioni, che ci fanno evadere dalla monotonia e alimentano curiosità e spirito avventura. Proprio come quando si va alla scoperta dei borghi medievali con le mani in tasca e il naso all'insù, oppure quando si ascolta il canto della propria motocicletta che sinuosa affronta curve e rettilinei. Gli amanti della due ruote conarrivo della stagione fredda dovranno però fare i conti con un fisiologico stop, dovuto soprattutto a pioggia, neve e maltempo. Così accade che, in genere, nei mesi invernali per la moto si aprono le porte del garage. Ad ogni modo, i più appassionati sapranno comunque trovare il modo di utilizzarla un po' tutto l'anno. Come? Prendendo degli accorgimenti tecnici legati in particolare all'abbigliamento e curando l'aspetto cruciale della manutenzione. Le gomme della moto in particolare dovranno essere oggetto di una cura minuziosa: sono loro il punto di contatto con l'asfalto e dunque il primo presidio di sicurezza per chi è alla guida. Alla fine della bella stagione, in tutti i casi, sarà utile innanzitutto procedere con un lavaggio completo della motocicletta, per poi passare a un controllo approfondito a cominciare proprio dalle gomme. Se risulteranno particolarmente usurate occorrerà procedere con la loro sostituzione: la scelta in questo caso dovrà essere orientata verso pneumatici invernali (M+S) in grado di garantire migliori performance con le basse temperature (evitando al tempo stesso di montare pneumatici troppo sportivi). Il controllo dovrà poi riguardare l'impianto delle luci, soprattutto perché le giornate in inverno si accorciano velocemente e diminuiscono le ore di sole. Inoltre, compaiono spesso i fastidiosi banchi di nebbia che rendono la marcia più complicata. La scelta dell'abbigliamento e le regole alla guida. Per quanto riguarda gli altri accorgimenti tecnici, un capitolo a parte merita l'abbigliamento. Che non deve soltanto avere l'obiettivo di ridurre la sensazione di freddo alla guida, ma deve anche rendere quest'ultima il più agevole possibile. Il motivo è presto detto: una postura eccessivamente rigida potrà limitare i movimenti e faciliterà un eventuale perdita di controllo del mezzo in caso di emergenza. La soluzione? Vestirsi a strati potrà essere una buona idea, sempre nel nome di materiali dalle caratteristiche termiche in particolare per quanto riguarda i guanti (ne esistono anche modelli riscaldabili, con batteria integrata). Va da sé che queste indicazioni valgono naturalmente e ancor di più quando applicate a giacche e pantaloni, con protezioni inordinanza. Qualche consiglio infine per mettersi alla guida, ricordando innanzitutto che prima di partire sarà sempre utile lasciare qualche minuto al motore per scaldarsi (l'olio deve raggiungere tutte le parti meccaniche): per i primi chilometri meglio tenere un'andatura a velocità ridotta, inserendo dolcemente le diverse marce a seguire. La guida della moto anche in inverno rappresenta uno status symbol, ma sempre nel nome di una scarsa frenesia: i comandi devono essere toccati dolcemente, poiché il ridotto grip altrimenti potrebbe compromettere la sicurezza con manovre troppo brusche. E non dimenticate: in caso di neve, lasciare la moto a casa è un obbligo di legge.

## La terra trema nel beneventano

[Redazione]

Sciame sismico questa mattina poco dopo le 9 in provincia di Benevento. Una prima scossa, di magnitudo 3.4, ha avuto epicentro nel comune di San Leucio del Sannio. Due minuti dopo la seconda scossa, magnitudo 3.2, sempre nello stesso comune. Poco dopo le 9:50, ancora altre due scosse, la più forte di magnitudo 3.4. Le scosse sono state avvertite anche ad Avellino e Napoli. Centinaia le telefonate ai vigili del fuoco, ma al momento non si segnalano danni. Immediato è scattato il piano di evacuazione in molte scuole e per gli uffici del tribunale, dove sono state sospese le udienze appena iniziate. Molta gente si è riversata in strada anche a Ceppaloni e a San Lucio Del Sannio, dove il terremoto si sta facendo sentire ormai da alcune settimane. Il sindaco di Benevento Clemente Mastella, intesa con la prefettura e con la Protezione Civile, ha disposto la chiusura di scuole e non di edifici pubblici.

## Maiori, pini inclinati e intonaci che si distaccano: dirigente scuola chiude palestra

[Redazione]

Il dirigente scolastico Paola Rosapepe ha deciso di disporre la chiusura della palestra della scuola di Maiori in seguito al distaccamento di intonaci avvenuto nell'area. Come si legge dalla circolare, viene richiesto intervento urgente del Comune, e nel frattempo è stata interdetta l'area. Non è tutto. Il maltempo di queste settimane ha peggiorato una situazione che già era stata segnalata da tempo. Proprio all'esterno dello stabile, nel lato della palestra, dei pini si stanno inclinando sempre di più. La foto che vedete è stata scattata da Vincenzo Apicella: Sono molto preoccupato dopo le recenti tempeste di acqua e vento che potrebbero causare gravi danni in questo caso gli alberi dietro la palestra si sono inclinati ulteriormente. Vi prego di intervenire il prima possibile visto che nella palestra ci sono decine di bambini. Grazie. Più informazioni su Alberi Maiori muro scuola Costiera Amalfitana Maiori [Accedi tramite Facebook](#)



## **Cirielli sulle frane in Costiera: "Si rischia una figuraccia a livello internazionale senza precedenti e il Governo non può restare a guardare"**

[Redazione]

Il Governo si interessi subito dell'ennesimo crollo franoso che sta paralizzando la Strada Statale 163 della Costiera Amalfitana. A chiederlo il Questore della Camera e parlamentare salernitano di Fratelli d'Italia Edmondo Cirielli a seguito della frana di grosse dimensioni verificatasi in località Capo Orso nel comune di Maiori. La situazione è diventata insostenibile e sta provocando enormi disagi non solo ai residenti e ai pendolari, ma anche a tanti turisti che, in vista delle festività natalizie, avrebbero voluto trascorrere qualche giorno in Costiera Amalfitana. Sembra, infatti, che i tempi per la riapertura della strada, considerata la complessità dei lavori, saranno abbastanza lunghi. E, inevitabilmente, tutto ciò comporterà gravi ripercussioni, soprattutto economiche, ai danni di operatori alberghieri e turistici del territorio. Stiamo parlando di una delle strade più importanti del mondo che, durante tutti i mesi dell'anno, è frequentata da migliaia e migliaia di turisti europei ed extraeuropei. Si rischia, davvero, una figuraccia a livello internazionale senza precedenti e il Governo non può restare a guardare. Onorevole Cirielli presenterà un'interrogazione parlamentare al ministro delle infrastrutture Paola De Micheli e al ministro dell'ambiente Sergio Costa per chiedere un immediato intervento da parte del Governo così com'è stato fatto per le altre regioni colpite dal maltempo, come la Liguria, perché la Costiera Amalfitana non deve essere considerata di serie B. E, soprattutto, per verificare il modo di operare della Regione Campania che prediligerebbe gli interventi di somma urgenza che non prevedono espletamento di gare appalto per affidamento dei lavori ad una seria programmazione che metta concretamente in sicurezza il territorio. Quanti soldi pubblici vengono spesi, ogni volta, per questo tipo di interventi? Con quale criterio vengono individuate le ditte impegnate nei lavori e chi supervisiona sul loro operato? I cittadini e gli operatori turistici della Costiera Amalfitana meritano una risposta conclude Cirielli. Più informazioni su Costiera Amalfitana [Accedi tramite Facebook](#)